



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ELISABETTA "BETTY" PIERAZZO

VEIC86600A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.ELISABETTA "BETTY" PIERAZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12972** del **18/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 52*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 102** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Scuola e territorio

L'Istituto Comprensivo di Noale è stato istituito nel 2012, unendo - in un costruttivo processo di crescita e condivisione - le due precedenti istituzioni scolastiche (Direzione didattica e Scuola secondaria di primo grado) che erano due realtà autonome.

L'intitolazione a Elisabetta (Betty) Pierazzo - scienziata noalese con una forte sensibilità per gli aspetti educativi - è stato un ulteriore importante passo nella crescita dell'identità e della mission della scuola.

L'Istituto, dislocato nel Comune di Noale, a pochi chilometri da Venezia, comprende le frazioni di Briana, Cappelletta e Moniego ed è composto da 6 plessi, per un totale di circa 1300 alunni:

- la scuola dell'Infanzia "I. Calvino" di Noale;
- le scuole primarie di "P.F. Calvi" di Briana, "Duca d'Aosta" di Cappelletta, "C. Battisti" di Moniego e "Vittorino da Feltre" di Noale;
- la scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli" di Noale;

Analizzando i dati statistici presenti nel RAV, è emerso che l'Istituto Comprensivo di Noale ha un alto numero di studenti iscritti e frequentanti, quasi il doppio rispetto alla media degli iscritti negli altri istituti comprensivi nazionali e significativamente più alto rispetto a quelli veneti. Agli alunni residenti si unisce un elevato numero di alunni provenienti da altri Comuni limitrofi.

Questo dato dimostra come la scuola sia riconosciuta nel territorio come un punto di qualità e di inclusione, costituendo per noi una risorsa. Nel contempo, tale indice rappresenta un vincolo, data l'elevata complessità da gestire.

Anche il numero di alunni con disabilità segue la stessa media, con una percentuale significativamente superiore ai contesti nazionali e regionali. Ciò conferma che l'Istituto intende realizzare la propria mission, cioè la valorizzazione dell'alunno come persona, nella sua unità e singolarità, avendo cura di sviluppare tutti gli aspetti della sua complessità. In tal senso, la scuola accompagna costantemente le famiglie nella relazione con i propri figli e monitora lo sviluppo evolutivo dei propri alunni, proponendo percorsi di aiuto e sostegno. Da parte loro, le famiglie



confermano di avere fiducia nella scuola, nella quale trovano ascolto e percorsi personalizzati.

Opportunità

Da parte dei docenti vi è una grande attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Nel territorio possiamo registrare la presenza di famiglie con sensibilità per la scuola e l'educazione, buona partecipazione alle proposte scolastiche, diverse possibilità di collaborazione. La presenza di alunni e famiglie con risorse può diventare un'opportunità anche per gli altri.

La scuola è in grado di sostenere le famiglie più in difficoltà con diversi contributi: es. libri di testo e strumenti digitali in comodato d'uso, partecipazione ad alcune attività con riduzione della spesa....

Nel territorio vi sono varie associazioni che interagiscono con la scuola su più livelli: sociale, culturale, sportivo, musicale. Vi sono realtà in grado di dare supporti pomeridiani ai bambini e ai ragazzi in difficoltà (sia con dei sostegni socio familiari, sia con aiuti allo studio).

Vincoli

Si evidenziano significative differenze all'interno del contesto territoriale. Sono in aumento le famiglie che presentano situazioni di fragilità e disagio, che ricadono anche sullo stato di benessere dei bambini e dei ragazzi; tutto ciò necessita di ascolto e capacità di accoglienza del bisogno, oltre che di interventi sempre più mirati.

Sostenere i percorsi personalizzati di ciascun alunno, anche attraverso frequenti incontri con famiglie e gli specialisti di riferimento, nonché attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adeguati, richiede energie, passione e investimento di molte ore di lavoro aggiuntivo, non adeguatamente riconosciuto alla professionalità docente di cui andrebbe rivisto lo status giuridico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è caratterizzato da alta presenza di piccole/medie imprese e buon livello di occupazione. Alcune realtà propongono e accolgono progetti della scuola, seppur in modo ridotto rispetto al periodo pre-Covid. Rimane comunque costante la ricerca di collaborazione, anche per accrescere e arricchire la proposta formativa.



E' ben sviluppato il settore terziario (servizi e turismo) per la presenza di notevoli beni culturali e ambientali, attorno ai quali si sviluppano attività di valorizzazione del patrimonio, che possono diventare opportunità e ricchezza formativa per gli alunni. Le aziende agricole (spesso condotte con sistemi tecnologici avanzati) e gli spazi naturalistici presenti nel Comune (es. Oasi naturale e fiume Marzenego) possono essere luoghi di visita per gli studenti, occasioni per progetti ambientali con percorsi mirati.

Il territorio, a partire dai piccoli e dai più giovani, necessita di acquisire maggior consapevolezza delle proprie risorse e ricchezze artistiche e della necessità di valorizzarle e proteggerle. In tal senso, gli interventi di sensibilizzazione e cura che la scuola mette in atto danno ricadute significative in termini di miglioramento generale e di sostenibilità ambientale, di cui tutta la comunità locale può godere.

Nel territorio sono presenti diverse risorse con le quali la scuola collabora efficacemente: associazioni legate al volontariato: oratorio, attività parrocchiali, associazioni di aiuto ai minori e alla disabilità (Famiglia Aperta e La nostra famiglia di Noale), società sportive (con presenza di piscina, campi di atletica e calcio, pista di pattinaggio, ecc...) e associazioni culturali (Biblioteca comunale, Università del Tempo Libero, Marzo Organistico ...).

Sono presenti anche servizi di mediazione culturale e di facilitazione linguistica, corsi di prima alfabetizzazione e Italiano per adulti (soprattutto per mamme straniere), centri territoriali per l'integrazione, Servizi di prevenzione delle ASL, seppur con esigue risorse.

Il Comune di Noale condivide diverse progettualità con la scuola; monitora e segue situazioni di disagio tramite il progetto "Rete Minori", protocollo recentemente aggiornato (nel 2022) in collaborazione con associazioni, enti del territorio e del privato sociale, pediatri di base, Centro affidi, con i quali si condividono progetti a sostegno delle famiglie e dei minori, soprattutto se con disagio sociale.

Vincoli

L'elevato numero di alunni iscritti e di personale scolastico (oltre 210 dipendenti), la pluralità di situazioni personali che impattano e interrogano il mondo della scuola, a volte portando il proprio disagio o un bisogno speciale, l'aumento del fenomeno migratorio hanno accresciuto negli anni la complessità da gestire e pongono alla scuola e alla comunità nuove domande e l'obbligo di mettere in campo risorse aggiuntive.

Le azioni di inclusione sono condizionate da una complessità in aumento nei contesti familiari, nonché dalle limitate risorse degli Enti pubblici, soprattutto socio-sanitari. Si evidenziano sia i tempi



lungi per avviare interventi a favore degli alunni disabili o svantaggiati, l'eccessiva richiesta di passaggi burocratici complessi, la limitatezza delle proposte di cura pubbliche. Le famiglie che ne hanno la possibilità si rivolgono a servizi privati, ma poche sono le realtà convenzionate che avrebbero costi più accessibili.

Si rende necessario prevedere maggiori investimenti nel settore della promozione linguistica, della creazione di comunità di mutuo aiuto per una maggior integrazione, di interventi mirati alla prevenzione dell'isolamento sociale, del disagio e della possibile devianza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le scuole sono facilmente raggiungibili in quanto collocate in prossimità dei centri, sono accessibili sia a piedi che in bicicletta attraverso l'utilizzo di piste ciclabili. Per gli alunni della scuola secondaria e in parte anche per la scuola primaria, il Comune dispone di un servizio di trasporto scolastico. Tutti gli edifici sono accessibili agli alunni disabili, dispongono di palestre e ampi giardini, molti dei quali attrezzati con banchi e sedie da esterno da utilizzare come aule green all'aperto: la scuola dell'Infanzia ha uno spazio adibito a psicomotricità.

Gli edifici scolastici hanno la connessione a internet; la scuola secondaria e la scuola primaria di Noale, in cui è presente la segreteria, sono dotate di rete cablata.

Ogni edificio scolastico dispone di un'aula informatica attrezzata. Sia la scuola secondaria che la scuola primaria del capoluogo, frequentate da un alto numero di allievi, dispongono di un'aula informatica "carrellabile" così da poter aumentare l'accesso al servizio da parte di tutte le classi.

Ogni classe e sezione, dall'infanzia alla secondaria di primo grado e tutti gli spazi dedicati a laboratori dispongono di un monitor touch che permette di realizzare percorsi didattici e multimediali per una didattica più attiva e motivante.

In ogni plesso è stata allestita una "sala lettura", con servizio di prestito libri e tablet disponibili per attività didattiche di approfondimento, finalizzati alla promozione delle competenze linguistiche. Tutti i volumi presenti nei vari plessi sono stati catalogati in una "biblioteca online" a cui ogni studente e docente può avere accesso.

Nelle scuole sono presenti aule dedicate all'accoglienza e a momenti di "recupero e benessere" per gli alunni con disabilità.



Vincoli

Nelle scuole sono stati avviati diversi interventi per la messa a norma, però sono ancora in fase di attuazione le certificazioni di idoneità.

Il limite maggiore è la carenza di spazi da poter dedicare a specifici laboratori, soprattutto alla scuola primaria e all'infanzia. La maggior parte dei locali sono usati come classi, mentre vi sarebbe la necessità di aumentare gli spazi da dedicare a laboratori didattici.

Risorse professionali

Opportunità

Il Dirigente Scolastico è in servizio da diversi anni, garantendo continuità di mission, progettualità e visione della scuola.

Il personale docente ha visto un forte cambiamento negli ultimi anni, comunque una buona percentuale è stabile e diversi insegnanti sono coinvolti nelle azioni di miglioramento della scuola, garantendo un punto di riferimento competente anche per i docenti supplenti. In generale i docenti hanno un'età media compresa tra i 40 e i 55 anni; questo permette di avere una certa stabilità e competenza maturata negli anni. Molti insegnanti, anche della scuola primaria, sono in possesso di laurea e hanno competenze linguistiche e informatiche certificate. La maggior parte dei docenti lavora in modo efficace e si rende disponibile a partecipare a diverse azioni formative specifiche proposte dall'Istituto o da altri Enti formatori. Sono aumentate le competenze legate all'inclusione, grazie a gruppi di lavoro stabili e diverse azioni di formazione.

Negli anni sono arrivati docenti motivati che hanno scelto di trasferirsi in questo Istituto condividendone le finalità e gli stili di approccio all'alunno e alla didattica.

Per quanto riguarda il personale ATA si evidenzia la presenza di persone stabili e competenti. Il numero di collaboratori scolastici è significativamente ridotto, rispetto al periodo in cui era stato inserito l'organico Covid e, dove possibile, a supporto dei collaboratori scolastici sono stati inseriti lavoratori a progetto (RIA).

Vincoli



Il lavoro dei docenti si sta rivelando sempre più usurante e alcuni necessiterebbero di pause o di carichi più leggeri. Le situazioni di disabilità grave necessitano di personale altamente formato sulla gestione delle problematiche comportamentali. La scuola in tal senso ha provveduto e provvede ad offrire esperienze formative dedicate, ma si renderebbe necessaria una formazione di base più accurata e specifica. In tal senso, ancor più critica sembra essere la situazione degli operatori socio sanitari, che cambiano di frequente e spesso non hanno una formazione adatta per la realtà infantile, soprattutto se con caratteristiche oppostive gravi. Si sta cercando di avviare un servizio nuovo, con educatori, ma al momento non sembra vi sia un reale ed efficace investimento di risorse umane competenti.

Per quanto riguarda il personale ATA, sono da segnalare alcune criticità. La presenza di un terzo di collaboratori scolastici con ridotte capacità lavorative, l'alto numero di persone che usufruiscono di L.104, sommato alla riduzione di personale, causano alcuni problemi nella gestione delle diverse attività e fanno sì che prevalga un senso di fatica, possibile motivazione per le frequenti assenze che si verificano in corso d'anno, superiori alla media nazionale e regionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.ELISABETTA "BETTY" PIERAZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC86600A
Indirizzo	VIA G.B.ROSSI 25 LOC. NOALE 30033 NOALE
Telefono	0415826311
Email	VEIC86600A@istruzione.it
Pec	veic86600a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnoale.edu.it

Plessi

ITALO CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA866017
Indirizzo	VIA LA FONDA N. 36 NOALE 30033 NOALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LA FONDA 0 - 30033 NOALE VE

VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86601C
Indirizzo	VIA G.B.ROSSI 25 LOC. NOALE 30033 NOALE



Edifici

- Via g.b. rossi 25 - 30033 NOALE VE

Numero Classi 22

Totale Alunni 446

PIER FORTUNATO CALVI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE86602D

Indirizzo VIA CENTRO N. 22 BRIANA 30033 NOALE

Edifici

- Via CENTRO 22 - 30033 NOALE VE

Numero Classi 6

Totale Alunni 100

EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE86603E

Indirizzo VIA CENTRO N. 18 CAPPELLETTA 30033 NOALE

Edifici

- Via cappelletta centro 18 - 30033 NOALE VE

Numero Classi 5

Totale Alunni 71

CESARE BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE86604G

Indirizzo VIA NOALESE NORD N. 19 MONIEGO 30033 NOALE



Edifici

• Via moniego centro 19 - 30033 NOALE VE

Numero Classi 5

Totale Alunni 96

GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VEMM86601B

Indirizzo VIA G.B.ROSSI N. 20 - 30033 NOALE

Edifici

• Via G.B. ROSSI 20 - 30033 NOALE VE

Numero Classi 22

Totale Alunni 475



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	4
	Palestra	6
	Aula psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio di prescuola	
	Servizio di doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	75
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	75
Notebook per comodato d'uso	75

Approfondimento

Grazie a specifici finanziamenti PON, è stato possibile effettuare un completo adeguamento della cablatura nella segreteria e nelle due scuole più grandi e adeguare l'impianto WI-FI in tutti i plessi. Ogni classe dell'Istituto è dotata di uno schermo interattivo touch e di un PC. L'aula informatica della scuola secondaria è posta in uno spazio capiente e arredato in modo funzionale e moderno, in aggiunta è disponibile un carrello con 25 notebook da portare in classe per ampliare la possibilità di far operare gli alunni ai PC. La stessa soluzione è stata prevista per la scuola primaria, là dove lo spazio fisico per realizzare una vera e propria aula di informatica non c'è.

E' in fase di completamento la digitalizzazione dell'intero patrimonio librario dell'Istituto.

Nel prossimo periodo si provvederà a:

- dotare tutti i plessi di un'aula informatica carrellabile;
- creare degli spazi laboratoriali funzionali alle attività di robotica e coding
- dotare la scuola dell'Infanzia di un monitor touch in ogni sezione e di altri dispositivi per giochi interattivi;
- avviare due laboratori di robotica, uno per la secondaria di primo grado e uno per la primaria, dove gli alunni possano fare esperienze concrete di programmazione e coding;
- verrà creato un laboratorio multilinguistico, dotato di schermo interattivo touch e di dispositivi elettronici (comprensivi di cuffie per il listening e lo speaking) a disposizione di ciascun alunno che utilizzerà l'aula



Risorse professionali

Docenti	153
Personale ATA	30



Aspetti generali

SCUOLA: LUOGO DI VITA E DI CRESCITA

LA NOSTRA MISSION E I NOSTRI OBIETTIVI

La scuola è uno dei principali ambienti educativi, luogo in cui si cresce, si impara a vivere, a confrontarsi con gli altri, a diventare uomini e donne capaci di percorrere la strada della vita; in questo senso è portatrice di un grande compito che il nostro Istituto desidera assumersi con senso di responsabilità, consapevole che si potrà compiere solo se condiviso con le altre agenzie educative, a partire dalla famiglia.

LA NOSTRA PRINCIPALE MISSION è la valorizzazione dell'alunno come persona, nella sua unità e singolarità, avendo cura di sviluppare i suoi talenti e gli aspetti della sua complessità, per guidarlo alla conoscenza della realtà, alla realizzazione personale, alla possibilità di vivere una cittadinanza attiva e consapevole.

IL CONTESTO SOCIALE E CULTURALE in cui siamo immersi è ricco di stimoli ma anche di contraddizioni. Oltre alla scuola, ci sono molti altri contesti che risultano formativi (a volte anche "diseducativi"!)). Proprio per questo, la scuola ha l'importante compito di promuovere negli studenti la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze, di maturare uno spirito critico, di esercitare la capacità di giudizio, per ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di segnare la vita e gli apprendimenti.

Viviamo un tempo caratterizzato anche da significativi flussi migratori e dalla conseguente necessità di confrontarci con una pluralità di culture. Non sarebbe possibile vivere un vero dialogo con culture "altre" senza avere gli strumenti adatti per comprenderle, per mettere in relazione il nuovo che avanza con il già saputo. Alla scuola spetta il delicato compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole di sé ma aperta all'altro, capace di riconoscere la diversità come risorsa e non come limite. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone a partire dalla classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rifiuto.

La scuola realizza appieno la sua funzione pubblica solo impegnandosi per il successo scolastico di tutti, con particolare attenzione a valorizzare i talenti di ciascuno e a sostenere le varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

In questo senso la collaborazione tra diverse realtà educative e sociali si rivela essenziale per far sì



che ogni persona possa sviluppare appieno l'esercizio di una piena cittadinanza, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte.

LE NOSTRE PRIORITÀ

- promuovere il benessere di ogni alunno in situazione di apprendimento , nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze, delle identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie, al fine di favorirne l'armonica crescita emotivo e relazionale;
- favorire lo sviluppo cognitivo di ogni alunno, stimolando l'acquisizione delle competenze chiave , sia linguistiche, matematico/scientifiche, artistiche, musicali, motorie e digitali, sia le capacità di iniziativa, di risoluzione dei problemi, di imparare ad imparare; attivando percorsi ed esperienze educative e didattiche che pongano gli alunni al centro del proprio operato , arricchiscano le loro conoscenze ed il loro orizzonte culturale, al fine di consolidare gli apprendimenti di base e suscitare la curiosità conoscitiva e la motivazione allo studio per la vita;
- realizzare ambienti di apprendimento rinnovati e strutturati per favorire lo sviluppo di competenze negli alunni, con l'obiettivo di implementare in modo efficace la funzionalità di tali spazi, prevedendone l'apertura e l'utilizzo anche al di fuori dell'orario scolastico;
- valorizzare la scuola come presenza educativa in dialogo con le famiglie e il territorio

OBIETTIVO 1: SVILUPPARE ATTITUDINI INCLUSIVE, CHE VALORIZZANO LA PERSONA E LA SUA CRESCITA GLOBALE

Poiché la nostra scuola riconosce quale sua mission primaria l'operare secondo il principio dell'accoglienza e della valorizzazione di ciascun alunno nella sua unicità, definisce procedure e buone pratiche per garantire il miglior inserimento di tutti gli alunni e per realizzare luoghi di crescita e di benessere della persona. Adotta appositi " Protocolli di accoglienza " nei quali indica compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le linee delle fasi di inserimento e delle attività di facilitazione dell'apprendimento. I protocolli costituiscono uno strumento di lavoro che viene integrato e sono rivisti periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

Nell'ottica della miglior inclusione, la scuola effettua un costante monitoraggio e un'analisi del contesto, da cui deriva la progettazione di azioni mirate, quali:

1. attivazione di spazi di ascolto e consulenza psicopedagogica per alunni, docenti e genitori, con



- azione di prevenzione del disagio e accompagnamento d'aiuto;
- 2. iniziative di recupero degli apprendimenti e supporto allo studio, interventi di mediazione linguistica e culturale;
- 3. formazione su aspetti di pedagogia e didattica e su metodologie di gestione della classe
- 4. partecipazione a reti di scopo
- 5. adesione al Progetto Scuola Special Olympics

Per il coordinamento degli interventi è stato creato il " Polo psico-pedagogico " - avviato dopo la pandemia - a supporto di alunni, docenti e genitori e si è dimostrato particolarmente efficace nella messa a fuoco dei bisogni e nella loro presa in carico. Si tratta di un pool di esperti (psicologo scolastico e referenti per: bullismo (Progetto "Bellismo"), DSA e BES, continuità, inclusione disabilità e spazio ascolto) che, sotto la supervisione di un coordinatore psico-pedagogico interno, interagisce con la comunità scolastica, rilevando bisogni educativi, supportando i docenti nella gestione delle situazioni di maggior complessità e attivando micro progettazioni a supporto delle classi e delle singole situazioni.

La scuola ha aderito e promuove la " Rete Minori ", nata per favorire la comunicazione e il coordinamento tra Servizi sociali e tutti i diversi soggetti che interagiscono nel territorio nella promozione di azioni per la prevenzione del disagio e promuovono percorsi educativi per minori e famiglie. Partecipa inoltre alla " Rete RISM " che si occupa di multiculturalità, alla " Rete 0-6 " che segue con più attenzione le esigenze dei più piccoli e alla " Rete APC " che promuove azioni di formazione e approfondimento delle tematiche legate agli alunni con Alto Potenziale Cognitivo.

Il nostro Istituto inoltre svolge il ruolo di CTI (Centro territoriale inclusione) per l'Ambito 18, realtà che comprende tutte le scuole del Miranese e Mestre sud.

OBIETTIVO 2: SVILUPPARE CONOSCENZE E COMPETENZE PER VIVERE NEL MONDO

" Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita ."

(Raccomandazioni del Consiglio europeo 2018).

La scuola ha il compito essenziale di costruire conoscenze e sviluppare competenze, avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e le Raccomandazioni del Consiglio



europeo (2018) che tracciano in modo chiaro le competenze attese in uscita da ciascun ordine scolastico e le 8 competenze chiave e di cittadinanza. Per mettere a fuoco tali obiettivi e declinarli anno per anno, l'Istituto ha elaborato un " Curricolo verticale ", articolato in tutte le aree, compresa l'educazione civica e l'orientamento.

Per il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali vengono elaborati annualmente - a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria - percorsi di apprendimento condivisi (UdA) per lo sviluppo di competenze di cittadinanza e solidarietà. L'Istituto è anche Scuola Amica Unicef.

Nell'attività didattica si utilizzano griglie di osservazione e percorsi di valutazione e autovalutazione attraverso cui gli studenti sviluppano capacità autoriflessive e metacognitive e competenze dell'imparare ad imparare.

Si promuove ogni anno la partecipazione dei docenti ad attività di formazione specifiche per sviluppare una didattica per competenze che combina la valutazione sommativa con quella formativa, favorisce approcci laboratoriali innovativi e forme di apprendimento collaborativo.

L'Istituto è scuola capofila della " Rete di geo-storia a scala locale " che promuove e valorizza iniziative di formazione, attiva proposte di ricerca azione e laboratori, realizza pubblicazioni, newsletter e altre iniziative in collaborazione tra scuole, Comuni, Musei e Università.

La scuola realizza iniziative che promuovono lo sviluppo di competenze linguistiche: progetti di promozione della lettura, "GiorNoale", progetti in lingua inglese, francese e spagnola; competenze scientifiche: "Giornata della scienza e memoriale Betty Pierazzo" e discipline STEM, competenze motorie: Centro sportivo scolastico e Progetto Scuola Special Olympics, competenze artistico-musicali.

L'Istituto coltiva e sviluppa le competenze musicali grazie alla presenza dell' indirizzo musicale , partecipa e fa partecipare singoli studenti ad eventi di grande rilevanza, collabora per la promozione della musica strumentale con la scuola primaria e con il territorio (vedi la collaborazione con l'Associazione "Marzo Organistico").

OBIETTIVO 3: RI-PROGETTARE L'ATTIVITA' DIDATTICA VALORIZZANDO LE RISORSE DEL PNRR

Utilizzando i fondi destinati alla scuola grazie al PNRR, si è provveduto alla creazione di ambienti di apprendimento che mirano a stimolare la corresponsabilità dell'alunno, stimolando la curiosità, la voglia di mettersi in gioco e un apprendimento efficace e trasferibile. Tali ambienti sono a servizio anche della professionalità docente, allo scopo di agevolare il loro lavoro e l'efficacia dell'azione



didattica. Per ambienti di apprendimento si intendono sia degli spazi concreti, arredati in modo funzionale al loro scopo e attrezzati con ausili didattici e tecnologici a supporto della specificità delle competenze che si intendono sviluppare, sia modelli di gestione d'aula e di intervento didattico a servizio dell'apprendimento.

Sono stati realizzati o sono in via di realizzazione gli allestimenti dei seguenti ambienti:

- sale lettura in ciascun plesso
- laboratorio multi linguistico alla scuola secondaria
- aule di informatica, coding e robotica in ciascun plesso
- aula magna polivalente
- aula di scienze alla scuola secondaria
- spazio di registrazione audio/video alla scuola secondaria
- aula di arte e fotografia alla scuola secondaria
- aule green all'aperto in ciascun plesso
- aule dedicate alle classi prime di scuola primaria con angoli lettura
- corridoi e atri attrezzati come luoghi di aggregazione e spazi espositivi

La realizzazione e l'uso di tali ambienti prevede la collaborazione attiva di docenti e alunni, oltre che la consulenza di esperti del terzo settore. L'obiettivo è di implementare in modo efficace la funzionalità di tali spazi, prevedendone l'apertura e l'utilizzo anche al di fuori dell'orario scolastico.

OBIETTIVO 4: VALORIZZARE LA SCUOLA COME PRESENZA EDUCATIVA IN DIALOGO COL TERRITORIO
La scuola costituisce un soggetto istituzionale che si pone come punto di riferimento culturale, civile e sociale nel contesto della comunità nella quale opera. Questa connotazione è diventata operativa nel corso degli anni per l'I.C. di Noale, grazie alla qualità del rapporto che si è instaurato con il territorio, le famiglie, l'Amministrazione Comunale, le realtà socio-sanitarie, associative e professionali presenti.

La cura di tale presenza attiva è sentita quale obiettivo fondante per la nostra scuola, desiderando porsi come opportunità e volano di crescita educativa, in collaborazione con le realtà sensibili del territorio.

L'Istituto, nelle articolazioni dei diversi uffici, lavora per coordinare con maggiore efficacia gli aspetti amministrativi con quelli didattici, definendo i compiti delle varie componenti, stimolando il



confronto professionale e favorendo un'adeguata formazione del personale sia sotto il profilo tecnico che relazionale.

Si sta operando per migliorare la fruibilità del Sito Web e la digitalizzazione dei processi amministrativi, implementando la capacità di condivisione con l'utenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere risultati più omogenei tra le classi terze secondaria di primo grado, ponendoci ad un livello superiore alla media nazionale.

Priorità

Migliorare le competenze di listening e reading in inglese nella scuola primaria.



Traguardo

Portare gli esiti degli alunni di classe quinta, in listening e reading, al livello provinciale e/o regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ambienti di apprendimento per alunni protagonisti del loro percorso di vita**

Si intende operare per favorire il pieno utilizzo dei diversi ambienti di apprendimento, stimolando la curiosità, la voglia di mettersi in gioco degli alunni e favorire un apprendimento efficace e trasferibile. Tali ambienti sono a servizio anche della professionalità docente, allo scopo di agevolare il loro lavoro e l'efficacia dell'azione didattica.

Per ambienti di apprendimento si intendono sia degli spazi concreti, arredati in modo funzionale al loro scopo e attrezzati con ausili didattici e tecnologici a supporto della specificità delle competenze che si intendono sviluppare, sia modelli di gestione d'aula e di intervento didattico a servizio dell'apprendimento.

Sono stati allestiti i seguenti ambienti nei vari plessi:

- sale lettura
- aule di informatica, coding e robotica
- aule di accoglienza e benessere
- aule green
- laboratorio plurilingue (alla scuola secondaria)
- aula di scienze (alla scuola secondaria)
- aula di arte (alla scuola secondaria)
- aula di musica e registrazione (alla scuola secondaria)
- spazio ascolto (alla scuola secondaria)

La realizzazione e l'uso di tali ambienti prevede la collaborazione attiva di docenti, alunni e personale ATA.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere risultati più omogenei tra le classi terze secondaria di primo grado, ponendoci ad un livello superiore alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo



Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare alcuni passaggi del curricolo verticale, con focus sugli anni di passaggio tra ordini scolastici. Prevedere concreti collegamenti tra i nodi e i processi previsti nel curricolo e le azioni didattiche esperienziali e attive che si mettono in atto con piste di lavoro operative

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare in modo sistematico gli spazi didattici attrezzati, promuovendo attività da svolgere con gli studenti e, dove possibile, anche con famiglie o associazioni, per una piena realizzazione e valorizzazione degli stessi

Favorire l'utilizzo degli ambienti didattici rinnovati per la realizzazione di attività che diventino un prototipo, una matrice di esperienza e di senso da trasferire in ciascuna aula, affinché la vera innovazione accada quotidianamente nella gestione della pratica didattica e della relazione con l'alunno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività personalizzate e motivanti pensate per alunni con bisogni educativi



speciali all'interno delle classi e degli ambienti di apprendimento, progettando in ogni plesso anche uno spazio di accoglienza e recupero, da vivere come luogo di inclusività

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere percorsi disciplinari e interdisciplinari verticali, dall'infanzia alla secondaria, per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno, anche con apertura ad azioni da svolgere in collaborazione con scuole del secondo ciclo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Dare seguito alle proposte formative programmate all'interno del piano triennale di formazione, che si svolge su più ambiti: relazionale, didattico, metodologico e organizzativo, ed è pensato anche con momenti di collaborazione con le famiglie ed il personale ATA.

Attività prevista nel percorso: Creare e arredare in modo efficace nuovi ambienti di apprendimento

Descrizione dell'attività

Tra gli spazi innovativi, particolare rilievo verrà dato all'utilizzo delle aule lettura, di informatica, scienze e plurilinguismo. Nelle aule di lettura saranno fatte diverse proposte didattiche, anche prevedendo l'utilizzo di I-PAD, strumenti che possano sostenere gli studenti DSA con i libri digitali (o audio libri). Si potrebbe provvedere all'acquisto di libri di narrativa digitali con audio libri per alunni con Bisogni Educativi Speciali (PDP e/o PEI). Ponendo uno sguardo d'attenzione invece sull'aula del plurilinguismo, viene proposto un allestimento delle pareti che tenga conto di



frasi/slogan/saluti provenienti sia dal Paese d'origine degli alunni NAI sia del nuovo Paese d'arrivo (l'Italia), unendo anche delle mappe riguardanti gli Stati sulle lingue straniere che si imparano a scuola (mappa Regno Unito, mappa Spagna e mappa Francia). Per l'aula di scienze, si ricorda che la classe è già ampiamente utilizzata dai vari colleghi e si può ottimizzarne l'utilizzo raccogliendo in un Drive di dipartimento le attività di laboratorio già predisposte, in modo che tutti possano consultarle. Per le aule di informatica, si intende incrementarne l'uso anche per il coding e la robotica, per valorizzare il materiale acquistato e far crescere le competenze degli alunni in campo tecnologico. Il Collegio si confronterà per l'introduzione di una didattica innovativa e per la realizzazione di percorsi di formazione specifica, da maturare insieme ai dipartimenti di matematica e di tecnologia per il coding, argomento che in parte viene però già trattato da qualche collega in ambito tecnologico. Per la robotica invece sembra indispensabile consultare il Collegio per un'eventuale introduzione di questa innovazione, al fine di capire chi sia realmente interessato per formarsi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente, collaboratori vicari e docenti referenti di progetto
Risultati attesi	Creare i seguenti spazi di lavoro: Aula attrezzata per la didattica digitale, la conoscenza e la programmazione di robotica; Sala per la lettura, con scelta di volumi specifici e supporto digitale; Laboratorio multilinguistico Aule green e laboratori scientifici Spazio Ascolto e di coordinamento psico-pedagogico

● **Percorso n° 2: Valutare per formare ed educare**

La scuola continua il suo percorso di riflessione sul valore di una valutazione formativa, che metta a tema le competenze e stimoli percorsi di autovalutazione, consapevolezza e motivazione.

All'interno di questo percorso è prevista la cura della maturazione professionale del personale, tesa a sviluppare una nuova "cultura della formazione" e la piena assunzione di responsabilità.

Parallelamente alla crescita professionale, va introdotto l'uso consapevole di strumenti di progettazione e valutazione

L'uso e l'analisi dei dati, prodotti dalla somministrazione di tali strumenti, deve avvenire in modo condiviso all'interno dei dipartimento e per classi parallele, rinforzando l'aspetto autoriflessivo e di crescita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Sviluppare la progettazione per UdiA Utilizzare in modo costante griglie di osservazione e matrici valutazione Incrementare l'utilizzo di strumenti di autovalutazione ad uso dello studente per la crescita della consapevolezza e della



metacognizione

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare la capacità di ascolto attivo, di gestione dei gruppi classe, delle risorse che gli alunni possono essere l'uno per l'altro

○ **Continuità' e orientamento**

Rendere sistematico il raccordo con le scuole dell'infanzia paritarie per un confronto sulla qualità della progettazione e della valutazione per competenze. Sviluppare le azioni di raccordo tra ordini scolastici

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Nominare e formare responsabili di dipartimento e di classi parallele per coordinare e monitorare i percorsi formativi

Introdurre sistemi e strumenti di valutazione e autovalutazione del personale, docente e ATA, per favorire la maturazione di consapevolezza personale e professionale e il proprio processo di miglioramento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la crescita professionale di docenti interni, nell'ottica della loro valorizzazione come formatori e coordinatori di gruppi di lavoro esperti



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ampliare le pratiche di valutazione da parte degli stakeholder

Attività prevista nel percorso: Valutare per competenze - strumenti operativi

Descrizione dell'attività	Progettare percorsi di formazione sulla valutazione formativa alla scuola primaria e secondaria Sperimentare strumenti operativi e condividerli Costruire UdA con attenzione ai processi di valutazione Raccogliere il materiale per renderlo accessibile ai docenti
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Docenti con funzioni strumentali e relativi gruppi di lavoro
Risultati attesi	Sviluppare le competenze di valutazione nei docenti Garantire una formazione specifica delle figure di riferimento per la successiva disseminazione di buone prassi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Riqualificazione degli ambienti di socializzazione e di apprendimento; introduzione di nuovi approcci metodologici; uso di dispositivi digitali a servizio di una pratica didattica più attenta allo sviluppo di competenze, capace di stimolare la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti. Si mira in tal modo ad innalzare le competenze di lettura, l'apprendimento delle lingue straniere e la valorizzazione delle discipline STEM, potenziando la dimensione digitale a servizio di una didattica più rispondente alle esigenze di apprendimento dei giovani, più orientativa e capace di spinta motivazionale al lavoro.

Valorizzazione delle competenze artistiche, musicali e motorie, per uno sviluppo di competenze trasversali e attraverso il miglioramento della qualità dell'accoglienza e lo star bene a scuola. In tal senso si vuole ripensare in modo nuovo ad alcuni spazi della scuola (compresi giardini e corridoi) quali luoghi di socialità, di dialogo e di benessere.

Oltre alla realizzazione di nuovi ambienti e alla valorizzazione di ambienti esistenti, si prevede di dilatare lo spazio fisico delle aule tradizionali, grazie all'utilizzo del cloud e della realtà virtuale, introducendo PC portatili e nuovi setting d'aula. Tale trasformazione sarà accompagnata da percorsi di cambiamento di metodologie didattiche e tecniche di insegnamento, con specifici corsi di formazione, tesi al potenziamento delle competenze digitali, linguistiche, musicali e scientifiche.

Incrementare la pratica autovalutativa e di covalutazione, condividendo anche con gli alunni i criteri di valutazione

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Applicazione metodo Feuerstein per creare buone abitudini cognitive



Dopo aver formato un gruppo di docenti dei diversi ordini scolastici sul metodo Feuerstein, si procederà con la sua applicazione in alcune classi: con particolare attenzione alle classi 2[^] e 3[^] della primaria e alle classi 1[^] della scuola secondaria, con attenzione al metodo di studio.

Un applicatore esperto, assieme ai docenti formati, lavorerà direttamente con gli studenti per il potenziamento delle funzioni cognitive carenti, avviando anche la fase della generalizzazione, che consente di trovare situazioni diverse in cui poter applicare i metodi di soluzione adottati con gli strumenti del metodo.

L'applicatore esperto offrirà ai docenti delle chiavi di lettura diverse sullo stile di apprendimento degli alunni.

L'obiettivo generale del progetto è l'aumento della modificabilità cognitiva strutturale del soggetto, in modo che egli possa interagire positivamente con l'ambiente e beneficiare in maniera autonoma dell'esposizione diretta agli stimoli.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Collaborazione con Istituti tecnici superiori, in particolare con l'Istituto Levi-Ponti di Milano, utilizzando in collaborazione la "Casa dell'energia", progettando e gestendo attività di robotica educativa per gruppi di alunni, in orario scolastico o extra scolastico.

Dalle esperienze di laboratorio vissute in ambiente strutturato, presso l'ITS, si procederà a realizzare laboratori di robotica e coding all'interno della scuola.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Vengono programmate attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo di curricoli, attraverso l'adesione a Reti, in particolare a quella di cui la scuola è capofila Rete geostoria a scala locale e alla Rete APC..

Le iniziative di formazione in servizio e l'aggiornamento vengono realizzati attraverso l'istituzione di laboratori, la produzione e la circolarità dei materiali didattici prodotti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Le attività previste prevedono la valorizzazione dei beni culturali, del paesaggio e delle risorse di storia locale presenti nel territorio; opportunamente documentate.

Il coinvolgimento e la partecipazione di Enti Locali, Dipartimenti Universitari, Istituzioni di ricerca, conservazione e tutela dei beni culturali e Associazioni che si occupano della ricerca storiografica e geografica, sono un valore aggiunto alle iniziative di cui ai punti precedenti



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI PROTAGONISTI DEL LORO FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Si intende operare per la creazione di ambienti di apprendimento che sviluppino la corresponsabilità dell'alunno, stimolando la curiosità, la voglia di mettersi in gioco e un apprendimento efficace e trasferibile. Tali ambienti sono a servizio anche della professionalità docente, allo scopo di agevolare il loro lavoro e l'efficacia dell'azione didattica. Per ambienti di apprendimento si intendono sia degli spazi concreti, arredati in modo funzionale al loro scopo e attrezzati con ausili didattici e tecnologici a supporto della specificità delle competenze che si intendono sviluppare, sia modelli di gestione d'aula e di intervento didattico a servizio dell'apprendimento. E' previsto l'allestimento dei seguenti ambienti: - sale lettura - laboratori multi linguistici - aule di informatica, coding e robotica - aula magna polivalente - spazio di registrazione audio/video - aula di arte e fotografia - aula green all'aperto - aule dedicate alle classi prime di scuola primaria con angoli lettura - corridoi e atri attrezzati come luoghi di aggregazione e spazi espositivi La realizzazione e l'uso di tali ambienti prevede la collaborazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attiva di docenti e alunni, oltre che collaborazioni con esperti del terzo settore. Si favorirà la partecipazione di idee e azioni concrete da parte di famiglie e associazioni del territorio, con l'obiettivo di implementare in modo efficace la funzionalità di tali spazi; prevedendone l'apertura e l'utilizzo anche al di fuori dell'orario scolastico.

Importo del finanziamento

€ 219.823,10

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	30.0	0

● Progetto: Un atelier tecnologico per la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si tratta di uno spazio laboratorio di 95 mq, da dedicare ad atelier di robotica e di didattica digitale integrata. L'ambiente è arredato con tavoli ad isola modulari leggeri e facilmente spostabili per adattarsi alle diverse attività; sono installate 26 postazioni di PC, in rete tra loro. Il progetto prevede un ampliamento d'uso, con l'adozione di stazioni mobili per creare setting



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattici maggiormente flessibili e modulari così da poter trasformare qualsiasi ambiente in un laboratorio didattico. Se ne prevede l'utilizzo da parte di tutti gli alunni dell'Istituto. Il laboratorio sarà dotato di schermo interattivo touch, carrello per la ricarica e lo spostamento dei pc in altri spazi; robot e strumenti per la realtà 3d, per offrire agli studenti esperienze tecnologicamente avanzate e utili.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/08/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA: CURRICOLI, ORARI, PROGETTI DI ARRICCHIMENTO

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto ha elaborato negli anni un curriculum verticale per competenze, che ha come riferimento i traguardi previsti dalle "Indicazioni nazionali".

Il curriculum verticale si compone di più parti che contemplano sia gli aspetti disciplinari sia i percorsi legati allo sviluppo di competenze trasversali, l'orientamento, l'educazione civica, l'educazione alle emozioni e i percorsi sul digitale. Tali documenti costituiscono la base per le programmazioni educative e didattiche di ciascun docente, favoriscono lo sviluppo coerente delle discipline, con attenzione ai processi che sottendono agli apprendimenti.

Il curriculum è articolato dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, educando in tal modo i docenti ad assumere un pensiero più dinamico, esercitandosi al confronto con gli altri ordini scolastici, ponendo al centro l'alunno e il suo apprendimento globale e interdisciplinare.

Nel curriculum sono definiti i traguardi di competenza finale, gli obiettivi, divisi per nuclei tematici e le diverse articolazioni anno per anno. Collegati a tali obiettivi, sono stati definiti anche criteri oggettivi di valutazione, modalità di co-valutazione e di autovalutazione da parte degli studenti.

Rispetto alla pratica valutativa, si intrecciano sia momenti di valutazione sommativa che qualitativa e formativa, attraverso momenti di osservazione, prove in itinere, prove comuni in ingresso e in uscita, prove Invalsi e momenti di co-valutazione ed autovalutazione dell'alunno per accrescere la capacità autoriflessiva e metacognitiva.

Le prove sono somministrate a tutti gli alunni, tenendo presente eventuali indicazioni specifiche contenute nei PEI o nei PDP. L'andamento delle prove serve per avere una visione più completa del processo di apprendimento dell'alunno ed elaborare una eventuale ricalibratura del lavoro curricolare. L'obiettivo delle prove comuni non è la competizione tra classi, plessi e alunni, bensì permettere a tutti il miglior conseguimento degli obiettivi fissati.

In base agli esiti delle prove, soprattutto delle rilevazioni nazionali, l'Istituto si impegna a progettare



azioni di miglioramento, attraverso cui le alunne e gli alunni possano recuperare conoscenze e competenze parzialmente acquisite o ampliarle con approfondimenti interdisciplinari. Per gli alunni che presentano disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento tale somministrazione è adattata in base ai rispettivi piani di lavoro individualizzati o personalizzati.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Il modello organizzativo dell'Istituto è stato strutturato su 5 giorni, con sabato a casa.

Scuola Infanzia - 40 ore

Scuola primaria a TEMPO NORMALE e a TEMPO PIENO - vedi allegato modello con insegnamenti e quadri orari

Scuola secondaria con INDIRIZZO MUSICALE - vedi insegnamenti e quadri orari

Sono previsti servizi di accoglienza anticipata o posticipata (pre-scuola e post-scuola) e attività pomeridiane (doposcuola), gestiti da una cooperativa del territorio (Coop. Agorà), a carico delle famiglie.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono offerte agli alunni diverse progettualità di arricchimento dell'offerta, che si sviluppano in verticale, offrendo una gradualità di apprendimenti e di occasioni formative utili a consolidare gli apprendimenti. Ogni progettualità, di seguito elencata, è descritta più in dettaglio all'interno del PTOF

1. AMARE LA LETTURA, STRADA PER CONOSCERSI
2. IL PLURILINGUISMO A SCUOLA
3. GIORNOALE - TECNOLOGIE DIGITALI E MOBILE JOURNALISM - ESSERE GIORNALISTI NELL'ERA DEL DIGITALE
4. L'ORTO DIDATTICO - ALLA SCOPERTA DELLA REALTÀ
5. EVENTI FORMATIVI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, IN DIALOGO CON LA COMUNITÀ
6. CORPO IN MOVIMENTO
7. DALLA MUSICA INDIVIDUALE ALLA MUSICA D'INSIEME



8. GIOVANI CITTADINE/I IN AZIONE - SCUOLA AMICA UNICEF.
9. SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
10. DAL BULLISMO AL BELLISMO PER L'INCLUSIONE
11. A SCUOLA DI ROBOTICA E CODING



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITALO CALVINO	VEAA866017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
VITTORINO DA FELTRE	VEEE86601C
PIER FORTUNATO CALVI	VEEE86602D
EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA	VEEE86603E
CESARE BATTISTI	VEEE86604G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI PASCOLI	VEMM86601B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.ELISABETTA "BETTY" PIERAZZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ITALO CALVINO VEAA866017

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VITTORINO DA FELTRE VEEE86601C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIER FORTUNATO CALVI VEEE86602D



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA
VEEE86603E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESARE BATTISTI VEEE86604G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI VEMM86601B - Corso
Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti ha deliberato di prevedere che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, come previsto dalla normativa.

Esse sono svolte all'interno delle attività didattiche da tutti i docenti della classe o del Consiglio di Classe, attraverso la realizzazione di progetti trasversali condivisi. I 4 nuclei concettuali individuati dalla scuola sono:

1. La Costituzione;



2. Lo sviluppo sostenibile con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi;
3. La Cittadinanza digitale;
4. L'inclusione e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Si allega link al curricolo di educazione civica

Allegati:

[LINK AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

Approfondimento

Il nostro Istituto prevede l'organizzazione oraria su 5 giorni, da lunedì a venerdì.

Alla **scuola Secondaria di primo grado** l'orario delle lezioni va dalle ore 8.00 alle ore 13.40. Sono previste due pause di intervallo dopo la seconda e la quarta ora.

E' presente anche l'Indirizzo musicale che prevede l'aggiunta di tre ore di scuola pomeridiane, da svolgersi in due giornate. Tali ore sono dedicate allo studio dello strumento assegnato, alle lezioni di teoria e solfeggio e alla musica d'insieme. I quattro strumenti attivati sono chitarra, flauto, pianoforte, violoncello.

Alla scuola primaria è prevista una diversa organizzazione oraria, a seconda del plesso:

Cesare Battisti - MONIEGO

Ore 8.15/16.15 TEMPO PIENO CLASSI 1[^] - 2[^]

1 rientro fino alle 16.15 per le classi 3[^]

2 rientri per le classi 4[^] e 5[^] - dove sono inserite 2 ore di educazione motoria con



specialista

Pietro Fortunato Calvi - BRIANA - Ore 8.15/13.15 con 1 rientro il martedì fino alle 16.15 per le classi 1[^], 2[^], 3[^] - con 2 rientri per le classi 4[^] e 5[^] - dove sono inserite 2 ore di educazione motoria con specialista

E. F. Duca D'Aosta - CAPPELLETTA - Ore 8.15/13.15 con 1 rientro il lunedì fino alle 16.15 per le classi 1[^], 2[^], 3[^] - con 2 rientri per le classi 4[^] e 5[^] - dove sono inserite 2 ore di educazione motoria con specialista

Vittorino da Feltre - NOALE Tempo normale: cl. 1[^] 2[^] Ore 8.15/13.15 - cl. 3[^] Ore 8.15/13.15 con 1 rientro fino alle 16.15 - cl. 4[^] 5[^] Ore 8.15/13.15 con 2 rientri fino alle 16.15 - dove sono inserite 2 ore di educazione motoria con specialista. Tempo pieno: Ore 8.15/16.15 (dove sono inserite 2 ore di educazione motoria con specialista)

Altri servizi - a carico delle famiglie

- Mensa scolastica e trasporto scolastico - gestiti dall'Amministrazione comunale
- Accoglienza anticipata (pre-scuola) e attività pomeridiane (doposcuola), gestiti dalla cooperativa Agorà

CRITERI DI PRECEDENZA

Nel caso in cui si verifichi un'eccedenza delle iscrizioni rispetto alle possibilità di accoglienza della scuola, verrà stilata una graduatoria in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto

Allegati:

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI PRIMARIA .docx.pdf



Curricolo di Istituto

I.C.ELISABETTA "BETTY" PIERAZZO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La stesura del curricolo verticale è frutto di un intenso lavoro di confronto e studio da parte di tutto il corpo docenti. Il curricolo è progettato in verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla classe 3^a della Secondaria di I°, per dare una progressione agli obiettivi da raggiungere, considerando il valore della gradualità. La trasversalità tra discipline è garantita da una programmazione per obiettivi anche in orizzontale.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO VERTICALE.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica nella scuola italiana a partire dall'anno scolastico 2020-2021. L'organizzazione del curricolo verticale di Educazione Civica ricalca quella già utilizzata per la stesura del curricolo del nostro Istituto. I traguardi di Educazione Civica indicati dalle linee guida, insieme agli obiettivi declinati dai docenti, sono organizzati intorno ai nuclei tematici che permettono di esplicitare i nodi concettuali, i processi, i saperi essenziali, le metodologie, i compiti di realtà e i criteri di valutazione.

Il curricolo verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità



dell'istituto. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

Queste le caratteristiche della disciplina Educazione Civica:

- l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale
- le ore annuali sono ALMENO 33
- è affidato a TUTTI i docenti
- è presente un docente coordinatore
- le valutazioni sono periodiche in decimi per la secondaria e con un giudizio descrittivo per la primaria

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è organizzato in tre grandi nuclei tematici che corrispondono ai temi dell'educazione civica:

- cittadinanza e costituzione,
- sviluppo sostenibile,
- cittadinanza digitale.

I traguardi elencati nelle linee guida sono stati declinati per ogni nucleo tematico, a seconda dei gradi scolastici, per la classe terza e quinta della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni nucleo sono stati individuati dei nodi formativi con i quali è stato possibile sintetizzare e concentrare gli obiettivi declinati in verticale, esplicitando i processi, i saperi essenziali, le metodologie, i compiti di realtà e i criteri di valutazione.

Allegato:

curricolo ed.civica + traguardi + livelli di padronanza (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PIER FORTUNATO CALVI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La stesura del curricolo verticale è frutto di un intenso lavoro di confronto e studio da parte di tutto il corpo docenti. Il curricolo è progettato in verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla classe 3^a della Secondaria di I°, per dare una progressione agli obiettivi da raggiungere, considerando il valore della gradualità. La trasversalità tra discipline è garantita da una programmazione per obiettivi anche in orizzontale.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO VERTICALE.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ITALO CALVINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Corso per l'utilizzo degli strumenti digitali acquistati

A partire dai bambini di 5 anni, si avvieranno dei laboratori per l'uso dei monitor touch e del proiettore a pavimento per giochi interattivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la motivazione all'apprendimento nell'area tecnologica e scientifica.

Sviluppare il linguaggio specifico

Incrementare le competenze di base nell'area matematica

Favorire le relazioni interpersonali, attraverso le attività a piccolo gruppo

Dettaglio plesso: VITTORINO DA FELTRE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: RIPENSARE LA MATEMATICA**

Corsi di matematica e robotica, pensiero computazionale e coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la motivazione all'apprendimento nell'area tecnologica e scientifica.

Sviluppare il linguaggio specifico

Sviluppare la creatività

Favorire le relazioni interpersonali, attraverso le attività a piccolo gruppo

○ Azione n° 2: IN GIARDINO - PROGETTO DI RICERCA E FORMAZIONE

Il progetto educativo è rivolto agli studenti del terzo anno della scuola primaria; è un viaggio alla scoperta della matematica come uno degli strumenti principali per comprendere il mondo. Attraverso l'osservazione e la descrizione utilizzando un linguaggio sia artistico ed espressivo che analitico e geometrico, gli studenti sviluppano capacità di rappresentazione e acquisiscono una base solida per affrontare argomenti futuri legati a spazio, misura, scala e rappresentazione, integrando le conoscenze acquisite nel loro percorso scolastico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la percezione dello spazio tramite la misurazione e la sua relazione con il corpo degli studenti;

promuovere l'applicazione pratica di concetti geometrico-matematici in situazioni reali, incoraggiando la creazione di rappresentazioni in scala che combinano elementi geometrici analitici con aspetti espressivi figurativi;

favorire la comunicazione efficace;

fornire un contesto di apprendimento significativo che promuova la collaborazione tra gli studenti, stimoli la curiosità, incoraggi la riflessione e sviluppi la capacità di apprendimento autonomo degli studenti, contribuendo in modo sostanziale alla loro crescita personale e cognitiva.

Dettaglio plesso: PIER FORTUNATO CALVI

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: RIPENSARE LA MATEMATICA

Corsi di matematica e robotica, pensiero computazionale e coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la motivazione all'apprendimento nell'area tecnologica e scientifica.

Sviluppare il linguaggio specifico

Incrementare le competenze di base nell'area matematica

Favorire le relazioni interpersonali, attraverso le attività a piccolo gruppo

○ Azione n° 2: IN GIARDINO - Progetto di ricerca-formazione

Il progetto educativo è rivolto agli studenti del terzo anno della scuola primaria; è un viaggio alla scoperta della matematica come uno degli strumenti principali per



comprendere il mondo. Attraverso l'osservazione e la descrizione utilizzando un linguaggio sia artistico ed espressivo che analitico e geometrico, gli studenti sviluppano capacità di rappresentazione e acquisiscono una base solida per affrontare argomenti futuri legati a spazio, misura, scala e rappresentazione, integrando le conoscenze acquisite nel loro percorso scolastico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la percezione dello spazio tramite la misurazione e la sua relazione con il corpo degli studenti;

promuovere l'applicazione pratica di concetti geometrico-matematici in situazioni reali, incoraggiando la creazione di rappresentazioni in scala che combinano elementi geometrici analitici con aspetti espressivi figurativi;

favorire la comunicazione efficace;

fornire un contesto di apprendimento significativo che promuova la collaborazione tra gli studenti, stimoli la curiosità, incoraggi la riflessione e sviluppi la capacità di apprendimento



autonomo degli studenti, contribuendo in modo sostanziale alla loro crescita personale e cognitiva.

Dettaglio plesso: EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: RIPENSARE LA MATEMATICA**

Corsi di matematica e robotica, pensiero computazionale e coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Migliorare la motivazione all'apprendimento nell'area tecnologica e scientifica.

Sviluppare il linguaggio specifico

Incrementare le competenze di base nell'area matematica

Favorire le relazioni interpersonali, attraverso le attività a piccolo gruppo

○ Azione n° 2: IN GIARDINO - Progetto di ricerca-formazione

Il progetto educativo è rivolto agli studenti del terzo anno della scuola primaria; è un viaggio alla scoperta della matematica come uno degli strumenti principali per comprendere il mondo. Attraverso l'osservazione e la descrizione utilizzando un linguaggio sia artistico ed espressivo che analitico e geometrico, gli studenti sviluppano capacità di rappresentazione e acquisiscono una base solida per affrontare argomenti futuri legati a spazio, misura, scala e rappresentazione, integrando le conoscenze acquisite nel loro percorso scolastico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la percezione dello spazio tramite la misurazione e la sua relazione con il corpo degli studenti;

promuovere l'applicazione pratica di concetti geometrico-matematici in situazioni reali, incoraggiando la creazione di rappresentazioni in scala che combinano elementi geometrici analitici con aspetti espressivi figurativi;

favorire la comunicazione efficace;

fornire un contesto di apprendimento significativo che promuova la collaborazione tra gli studenti, stimoli la curiosità, incoraggi la riflessione e sviluppi la capacità di apprendimento autonomo degli studenti, contribuendo in modo sostanziale alla loro crescita personale e cognitiva.

Dettaglio plesso: CESARE BATTISTI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: RIPENSARE LA MATEMATICA**

Corsi di matematica e robotica, pensiero computazionale e coding



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la motivazione all'apprendimento nell'area tecnologica e scientifica.

Sviluppare il linguaggio specifico

Incrementare le competenze di base nell'area matematica

Favorire le relazioni interpersonali, attraverso le attività a piccolo gruppo

○ **Azione n° 2: IN GIARDINO - Progetto di ricerca-formazione**

Il progetto educativo è rivolto agli studenti del terzo anno della scuola primaria; è un viaggio alla scoperta della matematica come uno degli strumenti principali per comprendere il mondo. Attraverso l'osservazione e la descrizione utilizzando un linguaggio sia artistico ed espressivo che analitico e geometrico, gli studenti sviluppano capacità di rappresentazione e acquisiscono una base solida per affrontare argomenti futuri legati a spazio, misura, scala e rappresentazione, integrando le conoscenze acquisite nel loro percorso scolastico



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la percezione dello spazio tramite la misurazione e la sua relazione con il corpo degli studenti;

promuovere l'applicazione pratica di concetti geometrico-matematici in situazioni reali, incoraggiando la creazione di rappresentazioni in scala che combinano elementi geometrici analitici con aspetti espressivi figurativi;

favorire la comunicazione efficace;

fornire un contesto di apprendimento significativo che promuova la collaborazione tra gli studenti, stimoli la curiosità, incoraggi la riflessione e sviluppi la capacità di apprendimento autonomo degli studenti, contribuendo in modo sostanziale alla loro crescita personale e cognitiva.



Dettaglio plesso: GIOVANNI PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: RIPENSARE LA MATEMATICA - corsi per docenti**

Corsi di matematica e robotica, pensiero computazionale e coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la motivazione all'apprendimento nell'area tecnologica e scientifica.

Sviluppare il linguaggio specifico

Incrementare le competenze nell'area matematica



Favorire le relazioni interpersonali, attraverso le attività a piccolo gruppo

○ **Azione n° 2: UN LABORATORIO PER LE SCIENZE**

Utilizzo laboratorio scienze per esperimenti e ricerca

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la ricerca tramite strumenti di misurazione e microscopi digitali;

promuovere l'applicazione pratica di concetti scientifici in situazioni reali;

fornire un contesto di apprendimento significativo che promuova la collaborazione tra gli studenti, stimoli la curiosità, incoraggi la riflessione e sviluppi la capacità di apprendimento autonomo degli studenti, contribuendo in modo sostanziale alla loro crescita personale e cognitiva.

○ **Azione n° 3: CORSO CON CERTIFICAZIONE DIGCOMP**



2.2 - per studenti

corso per 30 studenti all'anno (per 2 anni) su DigComp 2.2.

DigComp 2.2 è il quadro europeo per le competenze digitali dei cittadini .

In presenza di più richieste si darà precedenza agli studenti di classe terza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Livello Fondamentale: Navigazione Online (DigComp 1): Obiettivo: Gli studenti saranno in grado di navigare in modo sicuro su Internet, identificare fonti affidabili e utilizzare motori di ricerca in modo efficace. Comunicazione Digitale di Base (DigComp 2): Obiettivo: Gli studenti svilupperanno competenze nella comunicazione online, inclusa la creazione di e-mail formali e la partecipazione a discussioni online.
2. Livello Intermedio: Creazione di Contenuti Digitali (DigComp 3): Obiettivo: Gli studenti saranno in grado di creare presentazioni digitali, documenti e altri contenuti multimediali in modo chiaro e persuasivo. Gestione dell'Identità Online (DigComp 4): Obiettivo: Gli studenti acquisiranno consapevolezza della propria presenza online e svilupperanno strategie per proteggere la propria privacy.



3. Livello Avanzato: Risoluzione dei Problemi Tecnologici (DigComp 5): Obiettivo: Gli studenti svilupperanno abilità nella risoluzione autonoma di problemi legati alle tecnologie digitali, utilizzando risorse online e strumenti di supporto. Partecipazione Attiva alla Società Digitale (DigComp 6): Obiettivo: Gli studenti saranno in grado di partecipare in modo etico e responsabile nella società digitale, comprendendo i concetti di cittadinanza digitale.
4. Trasversali a Tutti i Livelli: Competenza Tecnica (DigComp 7): Obiettivo: Gli studenti acquisiranno abilità tecniche nell'uso di dispositivi digitali, software e applicazioni specifiche per il loro campo di studio. Competenza Tecnologica (DigComp 8): Obiettivo: Gli studenti svilupperanno la capacità di adattarsi a nuove tecnologie emergenti e comprendere le loro implicazioni. Competenza nel Calcolo (DigComp 9): Obiettivo: Gli studenti applicheranno competenze matematiche in contesti digitali, come la manipolazione e l'analisi di dati numerici. Apprendimento Continuo (DigComp 10): Obiettivo: Gli studenti saranno in grado di identificare e utilizzare risorse online per l'apprendimento continuo e la crescita personale nel loro percorso accademico e professionale.

○ Azione n° 4: PERCORSO DI POTENZIAMENTO COMPETENZE RIGUARDANTI IL CODING, IL PENSIERO COMPUTAZIONALE E LA ROBOTICA EDUCATIVA - per studenti

Corso extrascolastico per gruppi di studenti all'anno (per 2 anni) su robotica educativa e/o coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. **Comprensione dei Fondamenti della Robotica:** Acquisire conoscenze di base sui principi e concetti fondamentali della robotica, inclusi sensori, attuatori, programmazione e controllo.
2. **Programmazione di Robot:** Sviluppare competenze pratiche nella programmazione di robot, utilizzando linguaggi appropriati per l'età come Blockly, Scratch o linguaggi di programmazione visuale.
3. **Risoluzione dei Problemi:** Applicare il pensiero critico e la risoluzione dei problemi per affrontare sfide specifiche di programmazione e controllo dei robot.
4. **Collaborazione e Lavoro di Squadra:** Collaborare con i compagni di classe per progettare, costruire e programmare robot, sviluppando abilità di lavoro di squadra e comunicazione.
5. **Progettazione e Costruzione di Robot:** Progettare e costruire robot utilizzando componenti hardware appropriati, promuovendo la comprensione delle strutture meccaniche e l'ingegneria del design.
6. **Utilizzo di Sensori e Attuatori:** Capire come utilizzare sensori e attuatori nei robot per raccogliere informazioni dall'ambiente circostante e rispondere alle variazioni.
7. **Conoscenza delle Applicazioni della Robotica:** Esplorare applicazioni reali della robotica in diversi settori, come l'industria, la medicina o l'esplorazione spaziale.
8. **Etica e Responsabilità:** Riflettere sull'etica legata all'uso della robotica e comprendere le responsabilità associate alla creazione e gestione di tecnologie robotiche.
9. **Presentazione e Documentazione dei Progetti:** Sviluppare abilità di presentazione e documentazione dei progetti, evidenziando il processo di progettazione, costruzione e programmazione del robot.
10. **Valutazione Continua e Autovalutazione:** Partecipare a valutazioni continue del progresso e imparare a autovalutarsi, identificando punti di forza e aree di miglioramento.



Moduli di orientamento formativo

I.C.ELISABETTA "BETTY" PIERAZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. Questionario sull'identità e la conoscenza del sé;
2. griglie di autovalutazione che consentano di monitorare il metodo di studio e il benessere a scuola

Progetto su bullismo e identità

Attività di accoglienza

Elezioni dei rappresentanti di classe (con momenti formativi e incarichi)

UDA su competenze trasversali "imparare ad imparare"

7. Incontri con professionisti e interviste agli stessi sul lavoro

Allegato:

I.C. NOALE MODULI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi sulla conoscenza di sé e sull'identità

Dettaglio plesso: GIOVANNI PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - CONOSCENZA DI SE', IDENTITA'

1. Questionario sull'identità, conoscenza del sé, in tutte le discipline;
2. Griglie di autovalutazione che consentano di monitorare anche il metodo di studio e il benessere a scuola;
3. Incontri con psicologi inseriti nel Progetto finanziato da Regione Veneto;
4. Progetto sul bullismo ("Bellismo") e identità;
5. Attività di accoglienza;
6. Elezione dei rappresentanti di classe (con momenti formativi e incarichi);
7. UDA su competenze trasversali "imparare ad imparare";
8. Incontri con professionisti e interviste sul mondo del lavoro

Allegato:

ORIENTAMENTO SCOLASTICO I.C. NOALE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi sulla conoscenza di sé e sull'identità

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - ESPLORAZIONE DELLE ATTITUDINI PERSONALI E DELLE PROFESSIONI

1. prosecuzione percorsi sull'identità
2. Visite ed esperienze formative del territorio (es. progetto Geometri)
3. Progetto "Uno sguardo al futuro: scopriamo le professioni" (con Comune di Noale)
4. Coinvolgimento esperti esterni
5. Progetto sul bullismo
6. "Diario della salute"
7. Elezione dei rappresentanti di classe (con momenti formativi e incarichi)
8. UDA su competenze trasversali "imparare ad imparare"
9. Incontri con professionisti: interviste e questionari sul mondo del lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

1. Orientamento verso le superiori: costante aggiornamento delle diverse proposte fornite dagli Istituti superiori attraverso la piattaforma Classroom;
2. incontro con Dirigenti Scolastici di Istituti superiori ed ex alunni;
3. riflessioni e confronti sulle proposte scolastiche e formative del territorio;
4. ore dedicate in classe e/o incontri con coinvolgimento di esperti esterni;
5. progetti su bullismo e legalità con le forze dell'ordine;
6. visita alla "Casa dell'energia" presso Istituto Superiore Levi Ponti;
7. coinvolgimento dei rappresentanti di classe in eventi formativi e incarichi;
8. UdA su competenze trasversali "imparare ad imparare";
9. incontri con professionisti e creazione di questionari sul lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento alla scuola superiore





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMARE LA LETTURA, STRADA PER CONOSCERSI

Utilizzo creativo dello spazio biblioteca-sala lettura; con proposte di esperienze che coinvolgano direttamente gli studenti. Scelta di opere di valore da proporre come lettura e punto di paragone, selezionate per età. Digitalizzazione di tutte le opere presenti nelle biblioteche d'Istituto. Mantenimento e promozione del concorso letterario "Tonino Nassuato" aperto agli studenti che ottengono prestazioni di eccellenza in lingua italiana Realizzazione di attività multimediali per la scoperta del libro e dell'autore, utilizzando anche i nuovi strumenti digitali. Incontri con autori. Creazione di eventi legati alla lettura espressiva di testi, in collaborazione con associazioni del territorio (Es. "Mamme da favola) e adesione a iniziative regionali e nazionali (Es. "Veneto legge", "Io leggo perché")

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di lettura e comprensione, aumentando i prestiti di libri e la



condivisione degli stessi tra studenti. Incentivare la lettura di opere di valore e quotidiani da divulgare anche tra gli adulti. Sviluppare la capacità di scrittura creativa e autoriflessiva. Ampliare le competenze dell'imparare a imparare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Sala lettura

Approfondimento

La Biblioteca Scolastica ha il compito principale di favorire l'accesso di tutti gli alunni ad un numero considerevole di libri adatti alla loro età ed alle loro esigenze. È fondamentale avvicinare bambini e ragazzi al libro fin dalla tenera età per consentire loro di comprendere sé stessi e la realtà che li circonda, di arricchire il proprio linguaggio in modo creativo, di concentrarsi, di approfondire diverse tematiche e di conoscerne altre "viaggiando" nelle varie storie. Si promuoveranno incontri con autori, illustratori e giornalisti per avvicinare bambini e ragazzi al mondo della carta stampata ed ai suoi segreti, rendendoli protagonisti. Oltre alla catalogazione digitale e alla sistemazione e riordino dei libri nella nuove sale lettura, verrà



effettuato il tesseramento degli insegnanti e degli alunni e il prestito/reso settimanale a favore di tutte le classi. Anche alla Scuola dell'Infanzia si provvederà alla catalogazione dei libri e alla sistemazione di una nuova stanza adibita a biblioteca.

● IL PLURILINGUISMO A SCUOLA

Avviare un laboratorio plurilinguistico alla scuola secondaria, che permetta a tutti gli studenti di sentire valorizzata la propria lingua madre e le lingue straniere studiate a scuola, anche curando il setting d'aula. Promuovere corsi di alfabetizzazione linguistica. Realizzare attività di lettorato con docenti madre lingua - dalla classi 5[^] primaria alla classe 3[^] secondaria - nelle 3 lingue studiate. Partecipare a spettacoli musicali, eventi, rappresentazioni teatrali in lingua inglese, francese, spagnola. Realizzare di spettacoli a scuola, interviste agli attori. Promuovere le certificazioni linguistiche. Realizzare azioni di gemellaggio con la scuola "J. d'Arc" di Genas (Lione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere risultati più omogenei tra le classi terze secondaria di primo grado, ponendoci ad un livello superiore alla media nazionale.

Priorità

Migliorare le competenze di listening e reading in inglese nella scuola primaria.

Traguardo

Portare gli esiti degli alunni di classe quinta, in listening e reading, al livello provinciale e/o regionale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Ampliare le competenze in lingua italiana e L2. Sviluppare la conoscenza e il rispetto per le altre culture. Creare momenti di incontro e scambio interculturale. Favorire l'inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna



Aula plurilinguismo

Approfondimento

APPROCCI PLURALI ALLE LINGUE

La conoscenza delle lingue straniere ha acquisito un'importanza sempre maggiore nel contesto multietnico e globalizzato in cui viviamo. Una conoscenza approfondita dell'inglese, così come dell'italiano per chi si trasferisce nel nostro paese, è obiettivo primario dei percorsi formativi nelle nostre scuole, anche attraverso i corsi di alfabetizzazione. Ma non è più sufficiente per affrontare la complessità migratoria della nostra realtà sociale.

Il nostro Istituto si sta interrogando su come la convivenza tra studenti con matrici linguistiche e culturali diverse possa diventare per tutti una risorsa. Abbiamo compreso che il compito di chi si occupa di favorire l'apprendimento e l'inclusione è facilitato dall'esistenza di approcci didattici 'plurali' che puntano alla valorizzazione delle lingue come sistemi complessi, ma comunicanti. Si ritengono particolarmente interessanti dal punto di vista dell'inclusione quegli approcci che superano il paradigma di insegnare/apprendere una lingua alla volta e invece prevedono una pluralità di lingue come oggetto di attenzione. Essi rappresentano una risposta operativa a favore della preservazione del plurilinguismo e del multilinguismo e un interessante esercizio di ricerca-azione per realizzare nelle scuole laboratori linguistici dalle prospettive globali.

Obiettivi del progetto sono:

- riflettere su come la convivenza di studenti con matrici linguistiche e culturali diverse può diventare per tutti una risorsa;
- pensare ad 'approcci plurali' per superare il paradigma di insegnare/apprendere una lingua alla volta, prevedendo una pluralità di lingue come oggetto di un unico corso;
- realizzare nelle scuole laboratori linguistici dalle prospettive globali.

● GIORNOALE - TECNOLOGIE DIGITALI E MOBILE JOURNALISM - ESSERE GIORNALISTI NELL'ERA DEL DIGITALE

Il lavoro di redazione sarà articolato e organizzato in riunioni periodiche in orario extracurricolare. Saranno attivati due percorsi laboratoriali composti ognuno da 20 incontri di 2 ore per un totale di 40 ore ciascuno. I laboratori saranno condotti da docenti interni dell'istituto



appositamente formati in materia. Ogni gruppo, grazie ad una ulteriore attività laboratoriale di 8 ore, per un totale di 24 ore complessive, potrà anche approfondire le tecniche specifiche di mobile journalism con un docente esperto messo a disposizione dal partner operativo ISRE. Ogni componente del gruppo di lavoro sarà investito di un proprio ruolo e di proprie responsabilità finalizzate alla buona riuscita della comunicazione digitale delle notizie, proprio come nelle redazioni di una reale testata giornalistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo



Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere risultati più omogenei tra le classi terze secondaria di primo grado, ponendoci ad un livello superiore alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Incremento della motivazione allo studio. Sviluppo di competenze linguistiche e trasversali, in lingua madre e in inglese. Coinvolgimento di alunni a rischio dispersione o demotivazione.



Maggior inclusione di tutti gli alunni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

L'Istituto ha deciso di proporre un percorso formativo specifico e di qualità che introduca l'uso di strumenti digitali per comunicare. Il problema non è solo la filiera di produzione delle notizie ma anche come vengono recepite e comprese. Per questo è utile educare i ragazzi al mobile journalism , ovvero ad un diverso modo di fare giornalismo che utilizza lo smartphone e le tecnologie digitali; una nuova forma di comunicazione giornalistica che tiene insieme le abilità STEM con le HUMANITIES , cioè le abilità più di carattere umanistico.

Scopo è usare le tecnologie per scrivere un testo, per fare interviste, per redigere un montaggio video o audio e inviare alla redazione centrale .

Particolare attenzione verrà posta al tema dell'etica della comunicazione. Nell'era degli influencer, degli youtuber, di chatGPT è quanto mai necessario avviare i ragazzi a riflettere sulla "comunicazione inclusiva e non ostile" in modo che anche la comunicazione digitale sia pervasa dai principi etici e dal rispetto di valori comuni come ad esempio il rispetto della privacy, la credibilità delle fonti, la veridicità delle notizie mutuando l'esperienza del giornalismo costruttivo e facendo riferimento al Manifesto della Comunicazione Non Ostile.

● L'ORTO DIDATTICO - ALLA SCOPERTA DELLA REALTA'



Esperienze a contatto con la natura (semina, potatura, irrigazione...). Progettazione di ambienti attrezzati per le osservazioni scientifiche e attività di laboratorio green. Osservazione all'aperto e al microscopio elettronico di composizione dell'acqua, della terra, di altri materiali vegetali. Esperimenti scientifici. Incontri con esperti. Percorsi mirati all'educazione ambientale e alla sostenibilità, con laboratori in aula e all'aperto e creazione di orti didattici e sinergici (sviluppando anche le tematiche di un'alimentazione sostenibile)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Competenze chiave europee



Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Aumentare la motivazione allo studio. Introdurre ad una conoscenza più sperimentale della realtà. Sviluppare amore per la natura e le esperienze sensoriali. Favorire l'inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● A SCUOLA DI ROBOTICA E CODING

Avviamento alla programmazione informatica e ideazione e sviluppo di semplici software. Visita didattica ed esperienza pratica presso "Casa dell'energia" Levi-Ponti Mirano con proseguimento dell'esperienza in aula e in laboratorio. Partecipazione alla Europe CodeWeek.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere risultati più omogenei tra le classi terze secondaria di primo grado,



ponendoci ad un livello superiore alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Aumentare le competenze digitali. Favorire l'orientamento verso scuole tecniche altamente innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna



● EVENTI FORMATIVI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, IN DIALOGO CON LA COMUNITA'

Creazione di eventi di formazione e sensibilizzazione in collaborazione con il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), esperti sanitari e realtà del territorio che operano nel settore dei servizi alla persona, per l'inclusione e la disabilità Azioni formative per studenti e famiglie su tematiche educative Sensibilizzazione sull'affido familiare Adesione alla Rete Special Olympics

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.



Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Aumentare il dialogo attivo col territorio e le possibilità di collaborazione. Perfezionare le metodologie inclusive della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● DALLA MUSICA INDIVIDUALE ALLA MUSICA D'INSIEME

Avviare alla sillabazione ritmica, attraverso l'uso del corpo, della coordinazione motoria, dell'ascolto dell'ambiente sonoro dall'infanzia alla primaria. Valorizzare le lezioni individuali e collettive di strumento, aperte anche alla scuola primaria. Partecipare a concerti e concorsi In via di progettazione l'allestimento di un'aula dedicata alle attività musicali Valorizzare l'orchestra d'Istituto, che prevede il coinvolgimento anche di ex-alunni "Orchestra InDivenire". Avviare collaborazioni con Conservatori e licei musicali. Attivare percorsi formativi per docenti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e



consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Sviluppare le competenze degli studenti in campo musicale. Favorire la motivazione allo studio. Sviluppare la conoscenza di sé.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna

● CORPO IN MOVIMENTO

Creazione del Centro sportivo studentesco aperto prioritariamente a studenti che non praticano attività sportive e presentano un maggior bisogno di motivazione. Realizzazione di eventi in collaborazione con società sportive del territorio. Esperienze sportive in ambienti dedicati: piscina, parete di arrampicata, corsa campestre, camminate e ciaspolate sulla neve.

Valorizzazione delle due ore di educazione motoria alla scuola primaria, attivate in tutte le classi 4^a e 5^a, con possibile apertura anche alle altre classi, soprattutto del tempo pieno. Proposta di



pause attive da vivere in classe e all'aperto, attraverso camminate naturalistiche Adesione alla Rete Special Olympics Percorsi formativi per docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"



Risultati attesi

Stimolare lo sviluppo delle competenze motorie e delle prestazioni fisiche degli studenti. Sviluppare la conoscenza del sé e delle proprie capacità. Conoscere ambienti naturali diversi come luoghi di vita e benessere. Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e inclusive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina
	Aula psicomotricità

Approfondimento

Tutte le proposte legate al progetto mirano a promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie e a favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali.

● SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

“Scuole che Promuovono Salute” è un progetto che si basa sull’“Approccio globale alla salute” e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi



riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute, intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale, risultante di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali. Percorsi di educazione stradale (pedoni e ciclisti), percorsi di sicurezza nel web, attività per conoscere in modo attivo le realtà che si occupano di sicurezza nel territorio (Carabinieri, Polizia Postale, Vigili del Fuoco, Protezione civile, CRI...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.



Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Attraverso questo progetto, la scuola mira al raggiungimento di una presa in carico più consapevole della salute e della sicurezza in tutte le persone, alunni e adulti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperti interni e professionisti ULSS

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● GIOVANI CITTADINE/I IN AZIONE

Percorsi di formazione e collaborazione tra classi dei vari ordini scolastici per favorire il passaggio e il consolidamento di competenze di base con diverse iniziative, nella scuola secondaria volte all'orientamento verso la conoscenza del sé nelle classi prime, l'esplorazione delle attitudini personali e delle professioni nelle classi seconde e la scelta della scuola superiore nelle classi terze. Percorsi di educazione civica attraverso la realizzazione dei compiti autentici previsti nelle UDA sviluppate dall'infanzia alla secondaria di primo grado, per implementare l'acquisizione delle competenze trasversali. Approfondimenti di temi legati all'agenda 2030, con



particolare riguardo agli aspetti ambientali, al tema della pace e del rispetto delle diverse identità. Adesione a SCUOLA AMICA UNICEF. Realizzazione progetti sulla non violenza e di sensibilizzazione sul tema del rispetto della donna e di ogni differenza. Attivazione degli alunni alla conoscenza attiva della Costituzione, attraverso progetti di cittadinanza consapevole e coinvolgimento della comunità e dell'Amministrazione Comunale: Progetto 2 Giugno. Diverse progettualità sono legate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, quali il progetto "2 giugno", le "Giornate della gentilezza", l'attenzione alle giornate della Memoria. Progetti di valorizzazione di scienziati e artisti italiani nel mondo, a partire dalla ricercatrice che ha dato il nome al nostro Istituto, Elisabetta "Betty" Pierazzo. Si realizzano anche diversi progetti legati alla sicurezza, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.



Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Risultati attesi

Conoscenza delle realtà associative del territorio che si occupano di ambiente, sicurezza e amministrazione del bene pubblico. Conoscenza degli aspetti salienti della Costituzione italiana e dei GOAL previsti dall'Agenda 2030. Incremento delle competenze imprenditoriali e dell'imparare a imparare, attraverso attività di dialogo e collaborazione col territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni, Ente locale, WWF, Protezione civile.....



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● DAL BULLISMO AL BELLISMO PER L'INCLUSIONE

Percorsi proposti ad alunni, famiglie e genitori per una presa di consapevolezza sinergica delle potenzialità di ciascuno, anche nella gestione della propria emotività e affettività - Progetti di sensibilizzazione alla conoscenza e al rispetto di sé e dell'altro - Sostegno psicologico attraverso l'apertura di sportelli di spazio-ascolto, rivolto agli alunni (soprattutto alla scuola secondaria) alle famiglie e ai docenti e monitoraggio del clima di benessere a scuola e nelle classi attraverso il confronto in équipe nel Polo Psicopedagogico - Utilizzo di progetti per potenziare e/o valorizzare le competenze di base in alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre, almeno di un punto percentuale, i promossi con votazione 6 all'esame di Stato, allineandoci agli esiti regionali e/o provinciali.

Traguardo

Mettere in atto azioni che favoriscano l'incentivo motivazionale e una didattica inclusiva, per promuovere l'attivazione delle abilità di base di ciascun alunno aumentando il numero di studenti che escono con votazione 7 e 8 all'esame di Stato e migliorando complessivamente gli esiti in uscita

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza europea numero 5 "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per rendere gli alunni più motivati e consapevoli del proprio apprendimento.

Traguardo

Mettere in atto azioni per raggiungere la percentuale del 70% di alunni che raggiungono i livelli A o B nella competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"



Risultati attesi

Attraverso questo progetto, la scuola mira al raggiungimento della presa in carico più consapevole del proprio auto-ascolto e del vissuto emozionale di ognuno, per migliorare le relazioni e prevenire i diversi conflitti o stati d'ansia sia tra alunni che tra adulti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AGENDA 2030 - NOI E LE NOSTRE ACQUE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Percorsi Veritas e altre realtà del territorio

Sviluppare l'osservazione ambientale, il riconoscimento della fragilità e dell'importanza dell'eco sistema

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Collaborazione con Enti del territorio e realizzazione di UdA sul tema dell'acqua e corsi d'acqua in generale e relativi problemi di inquinamento

Realizzazione di compiti autentici per sviluppare una coscienza attenta all'ambiente e al concetto di sostenibilità



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ORTI DIDATTICI ED AULE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere diverse tecniche di coltivazione

Alimentarsi con prodotti coltivati e biologici, apprezzandone il valore e la qualità

Condividere l'esperienza con tutti i compagni valorizzando le qualità e le competenze di ciascuno, riconoscendo che siamo tutti parte dello stesso cosmo

Sviluppare l'uso di compostaggi e riciclo di materiali biodegradabili

Imparare a dosare l'uso dell'acqua attraverso impianti di irrigazione a goccia



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Creazione di orti didattici

Collaborazione con associazioni che coinvolgono e valorizzano la diversità e la disabilità

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER UNA DIDATTICA INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono tutti gli alunni della scuola, allo scopo di introdurli ad un uso consapevole ed efficace delle strumentazioni digitali, per un apprendimento attivo e trasferibile.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING E PENSIERO CREATIVO COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale nei bambini, attraverso esperienze di coding, collaborazioni con Associazioni del territorio (es. Talentree) e partecipazioni ad eventi formativi (es. CodeWeek)

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMARSI PER CRESCERE PROFESSIONALMENTE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Mantenere una costante formazione e aggiornamento sulla
didattica innovativa, attraverso figure esperte di
accompagnamento dei docenti (sia interne che esterne).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.ELISABETTA "BETTY" PIERAZZO - VEIC86600A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

Nel documento per il passaggio di informazioni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria vengono esplicitati i livelli (base-intermedio-consolidato) relativi all'autonomia, alla relazione, alla partecipazione nelle attività e ad alcuni prerequisiti.

Allegato:

Nuova scheda passaggio INF-PRI.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio ha progettato un curriculum verticale di educazione civica, che si integra con il curriculum delle discipline, con griglie di osservazione e valutazione dei comportamenti ed atteggiamenti maturati nei vari livelli di acquisizione, durante la realizzazione di compiti di realtà. Gli alunni, agendo in modo efficace, "mobilitano" le competenze per diventare cittadini consapevoli e responsabili diventando artefici del proprio apprendimento.



Allegato:

I.C. NOALE - Griglia valutazione ed.civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione delle capacità relazionali si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti e dei ritmi di sviluppo. Si tengono in considerazione i livelli relativi alla relazione e alla partecipazione alle attività di gruppo, previste anche nella scheda di passaggio di informazioni, allegata.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti è intrinsecamente legata al concetto stesso di scuola e fa parte della programmazione didattica educativa di ogni Classe.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione terrà conto della situazione di partenza di ogni ragazzo, dei miglioramenti, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione alle attività proposte, del metodo di studio, nella consapevolezza che ogni alunno offre contributi positivi cui è giusto dar risalto. Oggetto di valutazione saranno la "qualità dell'apprendimento" e i "processi" avviati.

Gli strumenti di valutazione saranno pertinenti rispetto agli obiettivi prefissati e ai metodi adottati, le verifiche devono essere chiare nelle richieste, a difficoltà graduata per permettere ad ogni alunno di produrre in base alle proprie capacità, e la valutazione deve essere il più possibile trasparente rispetto ai criteri quantitativi e qualitativi. Affinché il momento valutativo mantenga valenza formativa come incentivo al continuo miglioramento, l'Istituto ha ritenuto di limitare l'ampiezza della scala decimale, prevedendo di non attribuire voti inferiori a 4, perché tale voto attesta già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti



(recupero, sostegno, motivazione...). Pertanto per la valutazione quadrimestrale si utilizzeranno voti compresi tra il 4 e il 10 (che certifica l'eccellenza). Dal 2021 il collegio docenti ha iniziato ad accompagnare la valutazione numerica con dei giudizi descrittivi del livello di apprendimento raggiunto in un dato processo e competenza (valutazione formativa).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. L'attribuzione del giudizio è collegiale e viene concordata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione nella Scuola Primaria si utilizzano i 4 livelli di apprendimento previsti dall'O.M. 172 4/12/2020; nella Scuola Secondaria di I° si utilizzano numeri interi che vengono concordati nei C.d.C. La valutazione viene espressa sulla base di una scala numerica decimale, compresa tra il 4 e il 10. Il Collegio dei docenti ha infatti deliberato di non attribuire voti inferiori a 4, perché tale voto attesta già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione...). La corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento è esplicitata da appositi indicatori e descrittori di valutazione. E' opportuno che gli alunni vengano coinvolti e responsabilizzati in forme di autovalutazione circa gli obiettivi attesi.

Contribuiscono alla determinazione della valutazione: l'impegno, inteso come volontà e costanza nella continuazione del lavoro; la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; l'organizzazione del lavoro inteso come autonomia e metodo di studio; la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, eccetera. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per tale giudizio si utilizzeranno indicatori e descrittori predisposti nella griglia per la certificazione delle competenze. Nello svolgimento delle prove distribuite nell'arco temporale del quadrimestre e nelle relative annotazioni nel registro, si farà riferimento a:

1. annotazione degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o a specifici obiettivi



di apprendimento;

2. registrazioni per disciplina, per quadrimestre, rilevate con vari strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte e pratiche, test standardizzati, eccetera;

3. per i ragazzi in maggior difficoltà, nel registro possono essere annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.

COINVOLGERE E RESPONSABILIZZARE I RAGAZZI E LE RAGAZZE

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo, in modo da orientare e promuovere l'impegno verso lo sviluppo della personalità, è utile che i docenti:

- all'inizio delle unità di apprendimento informino gli alunni circa gli obiettivi attesi;
- informino gli alunni circa i risultati delle prove e dedichino tempi adeguati ad una riflessione individuale e/o collegiale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, dopo aver discusso e valutato la singola situazione, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Le prove d'esame si svolgeranno nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

- L'ammissione all'esame di Stato è vincolata alla partecipazione alle prove Invalsi, che si svolgeranno nel mese di Aprile.
- Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:
 - 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
 - 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
 - 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni, adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene



arrotondato all'unità superiore.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI PASCOLI - VEMM86601B

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. L'attribuzione del giudizio è collegiale e viene concordata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE TRASVERSALI e QUALITA' CARATTERIALI.pdf

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

I risultati delle prove di verifica, orali e/o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il Registro elettronico e negli incontri individuali (online o in presenza) durante i quali possono ricevere chiarimenti in merito alle verifiche.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, prima dell'esposizione del tabellone con i risultati, l'istituzione scolastica avverte telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso. Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente nessun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite e-mail.

L'AUTOVALUTAZIONE

L'avvio, da parte del Ministero, della valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, ha costituito un passo importante per le



istituzioni scolastiche, ed è sorto con l'intento di far crescere le scuole, superando il rischio di una certa autoreferenzialità.

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento".

Il Sistema Nazionale di Valutazione ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare, così come mettere in luce gli elementi di criticità e realizzare azioni di miglioramento. Il Processo di Autovalutazione ha coinvolto tutte le scuole italiane con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato e visibile sul portale del Ministero.

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento. Tale percorso vuole essere uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto.

L'autovalutazione d'Istituto ha fornito, inizialmente, una prima fotografia della scuola, utile ad individuare le priorità su cui lavorare. Lo sviluppo di tale processo auto valutativo costituisce ora la base per individuare le azioni verso cui orientare il piano di miglioramento (PdM).

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al dirigente scolastico, in collaborazione con il NIV: nucleo interno di autovalutazione. Tale gruppo di lavoro è costituito dal dirigente scolastico, dai due docenti referenti per la funzione strumentale "Valutazione e Miglioramento" e da altri insegnanti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti, che coordinano le diverse azioni di miglioramento previste dal piano.

Uno degli scopi principali è incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica per favorire una maggior consapevolezza del proprio agire, portando ad una riprogettazione delle azioni e/o al ricorso a nuovi approcci metodologici e didattici.

Rapporto di autovalutazione (RAV):

http://icnoale.it/wp-content/uploads/16-17-SNV_PubblicazioneRav- VEIC86600A.pdf

Piano di miglioramento (PdM): <http://icnoale.it/wp-content/uploads/PIANO-di- MIGLIORAMENTO.pdf>

Autovalutazione per lo studente

L'autovalutazione è un percorso importante verso cui avviare anche lo studente, fin da piccolo, fin dalla Scuola dell'Infanzia. In questo senso l'Istituto Comprensivo di Noale sta lavorando per riflettere su tale aspetto e dotarsi gradualmente di strumenti utili a tale scopo.



Aiutare gli studenti a valutare il proprio apprendimento, tramite percorsi di autovalutazione e riflessione, permette loro di imparare a valutare il proprio apprendimento al fine di migliorarlo. Per diventare più capaci di autovalutazione, gli studenti devono esercitarsi in modo semplice fin da piccoli, chiarirsi un po' alla volta gli obiettivi importanti e gli stili di apprendimento che li caratterizzano, condividere con i docenti la definizione di lavoro di qualità, avere un riscontro costante sul percorso che stanno compiendo, con la possibilità di correggere o adeguare autonomamente il lavoro prima della consegna. L'abitudine a riflettere sui punti di forza e sui punti deboli del lavoro è il punto di partenza.

LE PROVE INVALSI

Sono anni che è avviato in Italia il Sistema Nazionale di Valutazione, curato dall'Invalsi. L'INVALSI è un Ente di ricerca che ha il compito di promuovere, a livello nazionale, lo sviluppo del sistema di istruzione e favorire il miglioramento della qualità degli apprendimenti, nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale. Tra le diverse funzioni dell'Invalsi, una particolarmente importante è l'elaborazione di prove nazionali standardizzate. La formulazione di una prova standardizzata, specie se rivolta a centinaia di migliaia di studenti, è un lavoro che richiede grandi sforzi e tempi di realizzazione piuttosto lunghi, mai inferiori ai 15-18 mesi. Tali prove sono prodotte con il coinvolgimento di esperti dei diversi ambiti, con formazione ed esperienze specifiche. Si fondano sui QUADRI di riferimento europei. Per ogni prova viene redatto un manuale tecnico che illustra le competenze, i processi, le capacità, la presenza di possibili distrattori. Grazie alle loro caratteristiche di scientificità e oggettività, sono in grado di valutare una scala molto lunga di livelli di competenze. In base all'esito di tali prove, ogni anno l'Invalsi fornisce alle scuole dati utili per orientare le scelte scolastiche, in un'ottica di realizzazione di piani di miglioramento dell'efficacia dell'azione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VITTORINO DA FELTRE - VEEE86601C



PIER FORTUNATO CALVI - VEEE86602D

EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA - VEEE86603E

CESARE BATTISTI - VEEE86604G

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico avente la finalità di registrare il livello di maturazione delle competenze sociali e civiche raggiunte dagli alunni e dalle alunne.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-del-comportamento-Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto è dotato di un Piano Annuale dell'Inclusione e di un Protocollo di Accoglienza che definisce "buone prassi" da attivare per favorire l'inclusione e il benessere. Viene preso in carico con attenzione l'alunno con bisogni educativi speciali. Per ciascuno di questi alunni sono previsti piani individualizzati, personalizzati e protocolli condivisi. Gli insegnanti di sostegno - di concerto con gli altri insegnanti curricolari - utilizzano strategie didattiche inclusive, formulano i PEI o i PDP in sintonia con la programmazione della classe, in accordo con famiglia ed esperti sociosanitari. I percorsi degli alunni disabili sono monitorati con i GLO (gruppo di lavoro operativo), anche in assenza dell'esperto neuropsichiatra. Da quest'anno è stato introdotto il nuovo modello PEI e PDP.

Da anni è operativo il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Esso coinvolge scuola, famiglie ed Associazioni che si occupano di disagio, disabilità e affidamento familiare. Dalla collaborazione con queste realtà, sono realizzate ogni anno iniziative formative per tutto il territorio, su tematiche legate al progetto di vita e alla conoscenza della diversità e unicità che ciascuno porta.

Per gli studenti stranieri neo arrivati, sono previste attività di integrazione e alfabetizzazione a carico dell'Istituto o curate da cooperative locali.

La scuola aderisce a Reti per l'inclusione, la mediazione culturale, l'accoglienza e la cura del minore a rischio; opera attraverso frequenti incontri con esperti, educatori, psicologi e professionisti di Associazioni esterne, per realizzare interventi congiunti con l'aiuto dei Servizi Sociali. Spesso la scuola è scelta da famiglie con alunni in difficoltà residenti in altri Comuni.

Da alcuni anni la scuola riflette e si aggiorna sull'APC (alto potenziale cognitivo) e promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione, ora partecipando anche ad una Rete di scopo su tale tema.

Si utilizzano le ore a disposizione dei docenti per arricchire l'offerta formativa, anche in un'ottica di recupero.

Punti di debolezza:

La mancanza di personale di ruolo specializzato nel sostegno è il motivo per cui i posti di sostegno



sono assegnati a docenti privi di specializzazione. Anche gli operatori sociosanitari si avvicinano in continuazione senza avere i necessari requisiti ed esperienza. Per gli alunni stranieri il pieno inserimento nella classe e nella vita del paese non sempre avviene con facilità, spesso le stesse famiglie d'origine vivono con preoccupazione e diffidenza le relazioni con gli altri e gli stili di vita diversi dai loro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Annualmente viene elaborato il PEI, aggiornando le figure di riferimento della scuola, le azioni previste, i punti di forza e le criticità da monitorare. Vengono inoltre definite annualmente, in sede di GLI e di Collegio dei docenti, alcune iniziative di sensibilizzazione e approfondimento sul tema dell'inclusione attiva, in genere testimonianze di vita vissuta (da parte di giovani, famiglie e operatori).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, famiglia, specialisti che hanno in carico l'alunno del CNPI, operatori socio sanitari e



professionisti specializzati scelti dalle famiglie, che operano nel campo psicologico e terapeutico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte il tutto il percorso di vita del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti saranno individualizzati e prenderanno in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze. Il PEI a traccia il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di: percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione; percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti; percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Sono previsti una serie di incontri tra i docenti di sostegno e/o curricolari della scuola secondaria di primo grado e i docenti responsabili dell'orientamento e inclusione della scuola secondaria di secondo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Pertanto, ogni anno giungeranno le informazioni riguardanti le giornate di scuola aperta dedicate a visite e approfondimenti per gli alunni e le loro famiglie.



Aspetti generali

Organizzazione

Figure e Funzioni organizzative

- | FIGURA | N. UNITÀ ATTIVE |
|--|-----------------|
| <ul style="list-style-type: none">• Collaboratore del DS con funzione di vicario• Responsabile di plesso | |
| <ul style="list-style-type: none">• Docente con specifica funzione strumentale: Inclusione; Coordinamento Psico-pedagogico; Continuità orizzontale e verticale; Valutazione e Miglioramento; Registro Elettronico e Sito Web + gruppo di lavoro a supporto di ciascuna F.S.• Referente di Dipartimento - per ciascuna disciplina o per classi parallele | |
| <ul style="list-style-type: none">• Animatore Digitale + team di supporto• Coordinatore dell'Educazione Civica• Referente Orientamento ed educazione alle emozioni + team di supporto• Referente Bullismo + team di supporto (sia di scuola primaria che secondaria e un collaboratore scolastico)• Referenti per Reti di scuole | |

Organizzazione degli uffici

Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio per la didattica e gli alunni

Ufficio per il personale docente e per il personale ATA



Ufficio contabilità



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il DS, in caso di assenza. Coadiuvare la gestione di azioni pratiche (predisposizione circolari, sostituzione docenti, gestione orari, organizzazione attività e problematiche di prassi quotidiana), su specifica delega. Monitorare le fasi di attuazione del piano di miglioramento. Individuare punti di criticità da segnalare al DS, proponendo ipotesi di soluzione da condividere con lo staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Assumere decisioni strategiche assieme al Ds Presentare al Ds punti di forza e di debolezza del contesto specifico in cui i singoli operano Monitorare le fasi di attuazione degli obiettivi di miglioramento. Collaborare alla tenuta del focus della scuola sulla mission condivisa	10
Funzione strumentale	Presiedere ai 4 punti strategici individuati dal Collegio: Inclusione e accoglienza; Coordinamento psico-pedagogico e continuità; Valutazione e miglioramento; Sito web e didattica multimediale. Coordinare il gruppo di lavoro di riferimento, indicandone gli obiettivi, convocandone gli incontri, precisando gli odg e stendendo semplici e chiari verbali, prevedendo	6



	<p>alcuni momenti di verifica. Mantenere un costante rapporto col DS, anche partecipando agli incontri di staff. Mantenere rapporti di collaborazione con realtà del territorio legate alla specifica funzione, relazionando periodicamente al DS.</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinare i dipartimenti della scuola secondaria, curando lo sviluppo del curricolo, la somministrazione e rielaborazione ed elaborazione dati delle prove comuni (ingresso e uscita) stabilite dal Collegio e delle prove Invalsi; progettazione di specifiche azioni di miglioramento dei percorsi didattici;</p>	10
Responsabile di plesso	<p>Coordinare e gestire le problematiche del plesso, svolgere il ruolo di preposto con incarichi specifici in termini di sicurezza, gestire le relazioni con i docenti, il personale ATA, e i genitori del plesso, mantenendo costantemente informato il DS per condividere le scelte operative</p>	6
Animatore digitale	<p>Incrementare iniziative di promozione della didattica laboratoriste organizzare eventi formativi per docenti e genitori; coordinare il team innovazione digitale mantenere un costante contatto col DS e i responsabili tecnici esterni</p>	1
Team digitale	<p>Promuovere iniziative legate alla didattica innovativa, all'implementazione delle discipline scientifiche, all'uso attivo ed efficace delle strumentazioni tecnologiche presenti nelle classi e nei laboratori. Proporre e, là dove possibile, attuare corsi di formazione e aggiornamento Sostenere i nuovi docenti nella gestione e</p>	7



	nell'uso dei registri elettronici e delle applicazioni in uso nella scuola (Classroom, Drive, Meet...)	
Coordinatore dell'educazione civica	Porsi come punto di sintesi per i progetti, tenendo il focus sul curricolo verticale di educazione civica Dare disponibilità alla formazione specifica per poi farsi tramite per la formazione dei colleghi	1
Polo psicopedagogico	Coordinamento psico pedagogico, con attenzione ai diversi aspetti dell'accoglienza, della continuità e dell'inclusione. Partecipano al gruppo i Referenti per la Disabilità, la Multiculturalità, il Bullismo, l'Orientamento, lo Spazio ascolto (per incontri di macro equipe e od anche per soli incontri "a tema") OB.	14

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizzazione di percorsi di accompagnamento ad alunni in situazione di svantaggio Progetto biblioteca digitale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	4
Docente di sostegno	Azioni di sostegno ad alunni della scuola Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progettazione di iniziative di valorizzazione della pratica sportiva in orario scolastico ed extrascolastico Attivazione di percorsi di rinforzo e rimotivazione per alunni con bisogni educativi speciali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha il compito di registrare tutti i documenti in arrivo alla scuola, che possono pervenire per posta, per e-mail (peo o pec) oppure possono essere consegnati di persona. Inoltre a chi di competenza la documentazione in arrivo e cura la spedizione della documentazione in uscita tramite ufficio postale. Segue la pubblicazione delle circolari nella bacheca elettronica dell'Istituto.

Ufficio acquisti

Segue tutte le pratiche inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. Cura gli avvisi per il reperimento degli esperti esterni legati alle diverse progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola. Supporta il Dsga negli adempimenti contabili.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza, i documenti di valutazione, organizza gli scrutini, le gite e gestisce la parte documentale in collaborazione con le famiglie.

Ufficio personale

L'ufficio si occupa della documentazione di rito di tutto il



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

personale (docente e non docente) a tempo determinato e indeterminato. In particolare: stipula contratti di assunzione - Periodo di prova - Certificati di servizio - Decreti dei vari tipi di congedo - Procedimenti pensionistici e disciplinari - Tenuta dei fascicoli personali - Registro delle assenze - Registro dei contratti - Segue le attività degli organi collegiali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Pubblicazione avvisi e circolari in bacheca digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: GEO-STORIA A SCALA LOCALE - sviluppare didattica per competenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete definisce le seguenti finalità

- progettazione e realizzazione di percorsi formativi, attraverso laboratori, per docenti delle scuole del territorio, sulla base di specifiche esigenze formative;
- produzione di materiali didattici per le scuole e insieme con le scuole (sia per docenti che per studenti) su temi di geo-storia locale, individuando le necessarie connessioni tra la dimensione



locale e quelle di scale spaziali più ampie (da quella distrettuale a quella regionale, nazionale fino alla dimensione europea o mondiale (si pensi ad esempio ad un percorso di ricerca sull'emigrazione storica);

- progettazione e realizzazione di laboratori di storia, con allestimento di materiali e strumenti di ricerca geo-storico-didattica a scala locale;
- documentazione, condivisione e comunicazione di materiali, risorse e percorsi didattici realizzati dai docenti e dalle classi della Rete;
- valorizzazione dei beni culturali e delle risorse di storia locale presenti nel territorio (a partire dagli archivi –comunali, parrocchiali, privati – musei e raccolte documentali, ...);
- progettazione e costruzione di allestimento di eventi (mostre, esposizioni, siti etc.) che siano occasioni di conoscenza, approfondimento e dibattito sul passato locale, il suo significato, il suo uso, la sua relazione con altre storie;
- progettazione e realizzazione di itinerari sulla geo-storia del territorio, che accompagnino e guidino il visitatore alla scoperta delle tracce del passato.

Denominazione della rete: RISM - rete interculturale delle scuole del miranese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: APC - Alto potenziale cognitivo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo o gifted.

La Rete APC si propone le seguenti finalità:

- il supporto e la formazione dei docenti
- il recupero delle esperienze e delle buone pratiche già esistenti nelle scuole
- la creazione di un percorso condiviso per la definizione di strumenti e/o di un protocollo di intervento precoce



- la corretta informazione ai genitori
- il dialogo con specialisti e ricercatori per quanto attiene alla formazione degli insegnanti, la sperimentazione didattica e la ricerca-azione in ambito scolastico
- il contatto e il confronto permanente con CTS e CTI, con UAT delle provincie di appartenenza delle scuole aderenti
- il confronto con le ULSS, per giungere a valutazioni psicodiagnostiche quanto più idonee alle situazioni individuali
- lo studio e la proposta di soluzioni che consentano lo sviluppo di piani di accompagnamento delle persone con APC verso una migliore gestione delle loro potenzialità

Denominazione della rete: SI.SCU.VE - Sicurezza nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE MINORI



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Presa in carico e accompagnamento di situazioni di svantaggio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE - AMBITO 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SERVIZI DI PRESCUOLA E DOPO SCUOLA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra scuola, Comune (servizi alla persona) e
Cooperativa Agorà

Approfondimento:

I servizi, gestiti da educatori della Cooperativa Agorà, prevedono:

- un momento di accoglienza, pre-scuola (dalle ore 7.30) su richiesta e a carico delle famiglie;
- dopo-scuola: uno o più pomeriggi dedicati allo svolgimento di compiti, comprensivi di pausa pranzo e attività ricreative, sempre a richiesta e a carico delle famiglie

Denominazione della rete: RETE 0-6



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha come oggetto la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'Infanzia della provincia di Venezia per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107"

Denominazione della rete: SCUOLA AMICA UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete prevede la partecipazione al Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti".

Obiettivi:

- favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo;
- proporre agli alunni percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni;
- favorire l'inclusione delle diversità;
- promuovere la partecipazione attiva degli alunni in progetti di solidarietà

Denominazione della rete: SPECIAL OLYMPICS ITALIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della Rete è fornire esperienze e opportunità di inclusione pratica attraverso lo sport, con una stretta collaborazione tra alunni con e senza disabilità; promuovere rispetto e prevenire forme di bullismo.

Attraverso le azioni messe in campo in collaborazione con la Rete, la scuola educa al volontariato e sviluppa competenze trasversali e l'educazione emotiva, anche coinvolgendo famiglie e territorio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: RIPENSARE LA MATEMATICA

Attività di ricerca-azione per docenti di scuola primaria su approcci innovativi alla didattica della matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	aperto a tutti i docenti della scuola primaria
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LABORATORI GEO-STORIA

Percorsi di ricerca azione sulla didattica per competenze in storia e geografia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Potenziare le competenze digitali del gruppo docente, a partire dai membri del team digitale con successivo coinvolgimento della comunità scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A SCUOLA DI EMOZIONI

Si è dato inizio al progetto pilota dal titolo: "A SCUOLA DI... EMOZIONI". Un percorso per conoscersi, riconoscere e far crescere la comunità scolastica. Il progetto prevede il coinvolgimento di alunni e



famiglie, dopo aver attuato una specifica attività formativa rivolta ai docenti. Si tratta di un percorso finalizzato allo sviluppo di competenze per una gestione più efficace delle dinamiche relazionali ed emotive degli alunni in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti coinvolti nel progetto pilota, di scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VIAGGIO NEL LIBRO

Viaggio nel libro è un progetto di formazione sulla lettura e la scrittura del testo narrativo, per insegnanti di scuola primaria e secondaria. Obiettivo del Progetto formativo è dare strumenti ai docenti per introdurre gli alunni ai mondi delle narrative e dei testi letterari incentivando il piacere della lettura. Dalla lettura ad alta voce, curando il potere della vocalità, si porta a generare immaginazione e a stendere racconti. Il progetto prevede la connessione fra lettura e scrittura, rendendo il libro oggetto di conversazione e confronto e contesto ideale per scritture diverse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODO FEUERSTEIN

Il corso prevede una fase di introduzione al Metodo: La Modificabilità Cognitiva Strutturale (MCS); I postulati della Modificabilità Cognitiva, Il modello di Esperienza di Apprendimento Mediato (EAM), L'atto mentale e la lista delle funzioni cognitive (cenni). Una seconda fase sarà dedicata all'apprendimento e all'uso degli strumenti carta-matita che caratterizzano la metodologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA SCUOLA EDUCA IL



TALENTO

Modulo base alla scoperta dell'alto potenziale -(6 ore online) Laboratorio su metodologie (6 ore) in presenza STEAM e STIMA modulo 3 - (13 ore online) Incontri di formazione aperti a genitori e docenti
Tutti i moduli sono seguiti dal LabTalento - Università Pavia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LABORATORIO DIDATTICA GEOSTORIA A PICCOLI PASSI 4^ ANNO

Il laboratorio offre indicazioni operative sulla progettazione e la pratica didattica legata alle competenze in geo-storia . Sono previsti approfondimenti sull'intreccio tra discipline, nella stesura di UdA e sulla pratica valutativa.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE FORMATIVA E STRUMENTI OPERATIVI

Lab. 1 - Attività e processi nei nodi formativi di un nucleo tematico Dopo aver visionato l'esempio/gli esempi proposti, gli insegnanti costruiscono l'attività che intendono proporre in classe; individuano nei curricoli verticali il nucleo tematico, il nodo formativo più adatto e gli obiettivi di riferimento mettendo in moto i processi individuati e gli atteggiamenti/competenze da osservare e quindi cosa poi valutare. Lab. 2 - Analisi e costruzione di strumenti valutativi relativi a processi e dimensioni Gli insegnanti costruiscono strumenti valutativi, quali griglie di valutazione dei processi (cognitivi-metacognitivi-operativi- relazionali), schede di osservazione degli atteggiamenti/competenze, di auto-co-valutazione, dell'attività scelta. Lab. 3 - per gruppi disciplinari in autoformazione - Uso di strumenti valutativi e interpretazione dei rilevamenti Gli insegnanti lavorano in autonomia confrontandosi dopo aver sperimentato o per sperimentare in classe gli strumenti costruiti, relativi a processi e dimensioni, per giungere ad una espressione valutativa formativa di tipo analitico e sintetico. Prove di come inserire nel proprio registro elettronico la valutazione formativa. Lab. 4 -



Momento conclusivo in cui condividere i lavori ed esprimere criticità e punti di forza dell'esperienza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PROGETTO "BELLISMO" - azioni di prevenzione e contrasto al bullismo

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE - approcci relazionali e di cura per la miglior inclusione degli alunni con disabilità o bisogni speciali

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DELLO SPORTELLLO CON L'UTENZA

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola